IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 351.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 19 Dicembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustificati di 6 corpo, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Pel Catenaccio

Un discorso rimarchevole d'opposizione nella seduta di ieri è stato quello dell'on. Ellena. Siccome noi siamo favorevoli ai provvedimenti, e l'indirizzereno a dimostrare come, pur ammettendo varie delle osservazioni fatte al progetto dal valente economista, le sue conclusioni, essendo negative, non si possono accogliere.

L'on. Ellena ha chiuso la sua requisitoria, dichiarando che respingeva il progetto.

1° perchè teme della efficacia dei provvedimenti finanziari che il Ministero non abbia fatte le riforme amministrative, *tanto desiderate dal paese*;

2° perchè si è cambiato programma in poco tempo;

3° perchè manca al Ministero un piano pel peggio e perchè pensando sui consumi necessari, si aggrava il maggior difetto del nostro sistema tributario, effardando le classi lavoratrici.

Potremmo cominciare dal pistolotto finale per le classi lavoratrici, ma val meglio procedere con ordine.

Perchè i provvedimenti non sono efficaci? Ammettiamo pure che alcune delle previsioni fatte dal ministero sia nell'entrata, sia nella spesa, sia sul provento dei nuovi provvedimenti non rispondano, come ha notato l'on. Ellena, pienamente.

Forsechè questo è la prova dell'inefficacia dei provvedimenti?

Tutt'altro: è la prova più chiara e lampante che sono indispensabili, giacchè dato che riescano insufficienti, il Ministero dovrà trovare il resto con qualche altra economia o con qualche altro provvedimento; e alla peggio dovrà, come dicevamo ieri all'on. Zeppa, provvedere ai 30 milioni di fercole col credito, giacchè i proventi dei provvedimenti saranno sufficienti per saldare il bilancio.

Tant'è che noi siamo d'accordo coll'on. Ellena che dagli spiriti si dovesse ricavare di più, non così dalle tasse sugli affari, giacchè l'esperienza ci ha insegnato che più s'elevano le tasse e più diminuiscono gli affari, e meglio i proventi.

L'on. Ellena si duole perchè non furono fatte le riforme amministrative tanto desiderate dal paese. Ma quali sono queste riforme? I circoli e i semicircoli vizioni, oppure i trapezi del Ministero Villari pel provveditoratì?

Anche noi siamo per le riforme amministrative, ma quando si ha una Camera che insorge, come un manipolo di pretoriani, rimangando una legge che essa aveva fatta pochi mesi prima; quando si ha un paese, dove si ripudia tre giorni per aver salvato una provincia e si dimette dimissioni in massa da tutte le amministrazioni locali per riverla perduta, sì ha diritto di dichiarare all'on. Ellena: quali sono le riforme amministrative?

Forse quelle che ha presentato l'on. Cri spi per ordine, diminuito dallo scoppio degli interessi locali?

D'altra parte, l'on. Ellena, che nella materia è maestro, sa benissimo che l'utile finanziario delle vere riforme amministrative non si raggiungerebbe che in un dato periodo di anni, mentre lo spavegio rimarrebbe.

L'on. Ellena si duole che il gabinetto abbia mutato programma in breve tempo. Quale programma? Di programmi non c'è che il nostro, ossia quello bandito nelle elezioni generali del carattere finanziario, con economie e con maggiori e nuove entrate.

Che l'attuale ministero, pur avendo spinto con maggior energia le economie, si è dovuto accorgere che queste non erano sufficienti e quindi ha dovuto provvedere anche la seconda parte del nostro programma.

L'on. Ellena se ne duole per la coerenza: noi che badiamo ai risultati, com'era logico, lo abbiamo lodato.

Nel resto il programma di mettere a posto la finanza e sollevare le condizioni economiche è il programma del paese e i ministeri non possono che diversificare nel metodo di raggiungerlo.

Dopo ciò non si può dire, come ha detto l'on. Ellena, che manchi un piano del peggio, a meno che egli non abbia da proporre nuove tasse, che riescano meno gravose alle classi lavoratrici.

Dove le pigila?

Un uomo, come l'on. Ellena, che si preoccupa e giustamente delle classi meno abbienti, quando respinge un progetto diretto ad un fine, che egli stesso considera supremo per lo stato e per la Nazione, è in dovere di far conoscere al paese con quali altri provvedimenti meno gravosi egli saprebbe raggiungere lo scopo.

Noi pure, che con tanta convinzione abbiamo propugnato il concetto di rinforzare il bilancio con nuove entrate, avremmo desiderato di vedere altre proposte, anche più miti delle attuali verso le classi lavoratrici, purchè pratiche ed efficaci raggiungere lo scopo, giacchè nelle attuali condizioni del paese non è piacevole per alcuno il propugnare aumenti di dazio, fossero pure di cinquecentesimi sulla noce moscata.

Ma quando tutto si riduce a critica e di fronte ad un sistema positivo, per quanto doloroso e difettoso, non vediamo che un sistema negativo: non dispiacerà all' on. Ellena se noi ci atteniamo al primo, tanto più che l'abbiamo appreso da lui, che concorse con tanta efficacia a risturarare la finanza italiana con un continuo crescendo di musica dadiaria.

L'Ambasciata inglese a Parigi.

L'*Eclair* pubblica il resoconto di una intervista col signor Barthélemy Saint-Hilaire sulla nomina del marchese di Dufferin ad ambasciatore britannico a Parigi.

Il signor Saint-Hilaire dichiarò che non si sarebbe potuto fare una scelta migliore. Colla amabilità di lord Lytton, il marchese di Dufferin combinerebbe tutto il valore politico di lord Lyons.

Inoltre, in un gran numero di questioni, che potrebbero sorgere, relativamente alla Russia o all'Egitto, per esempio, lord Dufferin sarebbe destinato a rappresentare una parte considerevole, in causa del lungo soggiorno che ha fatto in diffe renti paesi e all'influenza, che è riuscito ad acquistare.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 17. — L'Arciduca Ernesto, fratello del defunto Arciduchi Carico e Sigismondo, è caduto malato con sintomi febbrili.
Egli passò una notte inquieta.

(S) **Lisbona**, 18. — Si smentisce la voce del ritiro del Presidente del Consiglio, Generale Abreu de Sousa.

(N) **Madrid**, 18, 2.20 pom. — Il principe Alberto di Prussia, che è ora ospite della Regina Reggente, ripartirà probabilmente domani per la Germania.

(N) **Vienna**, 18, 2.25 pom. — Il Re Alessandro di Serbia ha deciso di fare, nella prossima primavera, una visita al Sultano.

Il signor Grouitch, ministro di Serbia a Costantinopoli ha informato la Porta di questa decisione.

(S) **Berlino**, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da buona fonte essere infondata la notizia data dai giornali che l'Imperatore Guglielmo si recherebbe a Bucarest nella prossima primavera.

(N) **Berlino**, 18, 2 pom. — Si conferma che il ritiro dell'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, generale de Schweinitz, è cosa decisa, ma che non avrà luogo che in qualche mese.

Il suo successore sarà probabilmente il generale conte di Wedel.

(N) **Londra**, 18, 2,20 pom. — Il duca di Connaught va in permesso per un mese il 22 corrente.

Egli passerà Natale ad Osborne e dopo si recherà nel Continente.

— Il signor Waddington, ambasciatore francese, partirà per Parigi domani per le vacanze di Natale.

(N) **Londra**, 18, 2,40 pom. — Il duca di Clarence e la sua sposa avranno una rendita di 20 mila lire sterline all'anno, sull'assegno, fissato alla famiglia del Principe di Galles dal Parlamento nel 1889.

(N) **Vienna**, 18, 2 pom. — Da Costantinopoli si ha notizia delle seguenti nomine, non però ancora ufficiali, fatte dal Sultano:

Riza pascià passa dal ministero della giustizia alla presidenza del Consiglio di Stato; Hassen Tahsin pascià dalla direzione delle dogane al ministero della giustizia; Raif pascià è nominato direttore delle dogane, e Ahmet Bey, consigliere di Stato, succede al destituito Hassan Ali Effendi come direttore generale delle poste e telegrafi.

(N) **Londra**, 18, 2,40 pom. — Il conte e la contessa di Parigi e la loro famiglia sono partiti per la Spagna.

(N) **Vienna**, 18, 2,30 pom. — Conformemente a quanto si prevedeva, il conte di Hartenau (principe Alessandro di Battenberg) ha chiesto una udienza per salutare il Sultano e domani di buon'ora da tutte le amministrazioni locali per averla perduta, si ha in diritto di dichiarare all'on. Ellena: quali sono le riforme amministrative?

Forse quelle che ha presentato l'on. Crispi per ordine, diminuito dallo scoppio degli interessi locali?

D'altra parte, l'on. Ellena, che nella materia è maestro, sa benissimo che l'utile finanziario delle vere riforme amministrative non si raggiungerebbe che in un dato periodo di anni, mentre lo spavegio rimarrebbe.

L'on. Ellena si duole che il gabinetto abbia mutato programma in breve tempo. Quale programma? Di programmi non c'è che il nostro, ossia quello bandito nelle elezioni generali del carattere finanziario, con economie e con maggiori e nuove entrate.

Che l'attuale ministero, pur avendo spinto con maggior energia le economie, si è dovuto accorgere che queste non erano sufficienti e quindi ha dovuto provvedere anche la seconda parte del nostro programma.

L'on. Ellena se ne duole per la coerenza: noi che badiamo ai risultati, com'era logico, lo abbiamo lodato.

Nel resto il programma di mettere a posto la finanza e sollevare le condizioni economiche è il programma del paese e i ministeri non possono che diversificare nel metodo di raggiungerlo.

Dopo ciò non si può dire, come ha detto l'on. Ellena, che manchi un piano del peggio, a meno che egli non abbia da proporre nuove tasse, che riescano meno gravose alle classi lavoratrici.

Dove le pigila?

Un uomo, come l'on. Ellena, che si preoccupa e giustamente delle classi meno abbienti, quando respinge un progetto diretto ad un fine, che egli stesso considera supremo per lo stato e per la Nazione, è in dovere di far conoscere al paese con quali altri provvedimenti meno gravosi egli saprebbe raggiungere lo scopo.

Noi pure, che con tanta convinzione abbiamo propugnato il concetto di rinforzare il bilancio con nuove entrate, avremmo desiderato di vedere altre proposte, anche più miti delle attuali verso le classi lavoratrici, purchè pratiche ed efficaci raggiungere lo scopo, giacchè nelle attuali condizioni del paese non è piacevole per alcuno il propugnare aumenti di dazio, fossero pure di cinquecentesimi sulla noce moscata.

Ma quando tutto si riduce a critica e di fronte ad un sistema positivo, per quanto doloroso e difettoso, non vediamo che un sistema negativo: non dispiacerà all' on. Ellena se noi ci atteniamo al primo, tanto più che l'abbiamo appreso da lui, che concorse con tanta efficacia a risturarare la finanza italiana con un continuo crescendo di musica dadiaria.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. Si annuncia probabile la dimissione del signor Hubbonci, ministro delle vie e comunicazioni. Gli succederebbe il generale Annenkoff.

(N) **Londra**, 18, 2 pom. Si conferma che la Regina Vittoria aprirà in persona il Parlamento il 9 febbraio.

La Corte abbandonerà allora la residenza di Osborne per quella di Windsor, dove la Regina Vittoria soggiornerà fino alla sua partenza per il Continente.

(N) **Bruxelles**, 18, 2 pom. — Il Re Leopoldo assisterà alle nozze d'oro del Re di Danimarca.

I nuovi dazi colla Germania

Prima di pubblicare il prospetto dei principali prodotti che noi importiamo od esportiamo da e per la Germania coll'attuale trattato e quello vigente e di quello nuovo, ci sembra utile risassumere dalla relazione ministeriale le concessioni che noi abbiamo ottenute e fatte.

Cominciamo dalle concessioni ottenute nel nuovo trattato colla Germania.

I vini e le uve rappresentano, come già si sa, la parte più importante per noi che riguarda le nostre esportazioni in Germania.

Pei vini in genere la tariffa è stessa da 24 a 20 marchi. Questa diminuzione di 4 marchi non sarà del tutto inutile per noi, perchè i nostri che non già riusciti a penetrare sul mercato tedesco, sebbene non sempre l'onestà abbia guidato i nostri esportatori, giacchè insieme a merce buona si è pure inviato della robaccia con grave danno di tutti.

La vera concessione sta nei vini da taglio, giacchè *i vini rossi e i misti da vini rossi, da adoperare per taglio, subiscono la stessa tariffa* (ma è la stessa della nuova tariffa) pagheranno 10 marchi il quintale invece di 24 marchi.

A 10 marchi pure è ridotto il vino da impiegare nella fabbricazione del cognac, ciò che può favorire specialmente i prodotti della Sicilia.

Nè meno notevole è la concessione delle uve da vino, che sono ridotte come quelle da tavola a 4 marchi, notando che l'uva da tavola in pacchi postali fino a 5 chilogrammi sarà esente.

Come abbiamo detto, le concessioni sui vini o sull'uva sono la parte più importante delle concessioni; ma non sono tutte. Ed ecco infatti come la relazione del ministero riassume le altre:

L'olio di oliva commestibile in fusti non pagherà il dazio di 4 marchi al quintale, inscritto nel trattato del 4 maggio 1883, e ancora applicato, ma solamente 3 marchi; le uova di pollame non pagheranno 3 marchi il quintale, come recano la tariffa generale e il trattato del 1883, ma 2; le merce di frutta del mezzogiorno, fresche o disseccate, pagheranno un marco, invece del dazio di 2 marchi concessi dalla Germania alla Spagna.

La riduzione da marchi 24 a 8, per i fichi secchi e per i fichi pressati da 6 marchi a 3, e per le molearancie immature (anch'esse in acqua salata), di cui l'Italia fruisce per l'applicazione della clausola della nazione più favorita, cioè per la loro inscrizione in trattato che scadranno prossimamente, sono consacrate a favor nostro nella nuova tariffa convenzionale.

L'Italia ha inoltre ottenuto, all'infuori dei benefici risultanti dallo *statu quo*, queste diminuzioni: da marchi 18 a 10, nel dazio sulle treccie di paglia; da 20 centesimi di marco a 15, per ogni cappello di paglia non garnito; da marchi 100 a 30, per i bottoni di corno stampati; da marchi 60 a 30 per il corallo lavorato, non montato; da marchi 600 a 60, per i coralli infilati a scopo di imballaggio e di trasporto; da 15 marchi a 10, per i lavori di marmo e di alabastro; e da marchi 3 a 2,50, per il marmo e l'alabastro in lastre di grossezza fino a 16 centimetri.

Altre concessioni ottenne l'Italia: per le scope di paglia, di ginnchi e simili (m. 3, in luogo di m. 4); per le pelli di capra con mezza concia, o conciate, ma non ulteriormente preparate (m. 1, in luogo di m. 3); per le noci sgocce, le castagne mature e i pinoli (m. 3, in luogo di m. 4); per l'olio di ricino (m. 2, in luogo di m. 9).

Si è infine, assicurata, fra l'altro, riduzioni di dazio non trascusabili: sul burro (da 20 a 17 m.), sulla carne di maiale anche preparata (da 20 a 17), e segnatamente sui buoi (da 30 a m. 26,50) o sui porci (da 6 a 5 m.), che rappresentano un'importazione dall'Italia in Germania valutata, nelle statistiche tedesche, a oltre 4 milioni e mezzo di lire.

Epilogando in poche cifre sommarie i risultati del trattato del 6 dicembre 1891, si può affermare che l'Italia si è guarentita l'immutabilità del trattamento attuale, col vincolo della tariffa generale, per una importazione complessiva di suoi prodotti, in Germania, valutata a più di 84 milioni di marchi, dei quali 32 rappresentenebbero merci ammesse in esenzione di gabella; *lo statu quo* convenzionale, a dazio di favore, non modificato co' nuovi patti, tutela un'ulteriore importazione italiana nell'impero tedesco valutata a circa 15 milioni e mezzo di marchi; infine, le riduzioni di dazio affatto nuove, che miglioreno il regime convenzionale vigente, o modificano per la prima volta la tariffa generale tedesca, riguardano quattro merci, alle quali la statistica imperiale assegna nell'insieme un valore di 22 milioni di marchi.

In tutto sarebbero 110 milioni di merci italiana tutelata dal trattato per un periodo di 12 anni, sopra una importazione totale dall'Italia calcolata dalle dogane tedesche a 136 milioni di marchi.

Queste notizie numeriche valgono meglio di qualsiasi dimostrazione a darci un concetto del carattere e della portata dei nuovi patti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 dicembre.
Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20 pom.

SANI G. e CAVALLI raccomandano la distribuzione degli stampati, specie i bilanci.

PERS. Avverte che fu deciso alla querela contro l'on. A. Rossi, ed è chiesta per duello la autorizzazione contro l'on. Ungaro.

Maggiorini generale per lo solfo.

CHIMIRRI, risponde all'on. Pantano che, appianate alcune difficoltà, l'istituzione dei magazzini generali per lo solfo in Sicilia sarà subito attuata.

NICOTERA risponde che la guardia di P. S. che uccise un cittadino a Bari fu deferita al potere giudiziario.

COLOMBO, interrogato dall'on. Ruspoli sull'applicazione della sovrimposta nella città di Roma, assicura che sarà presto presentato un progetto per la finanza del Comune e Provincia, in cui sarà stabilita la misura della sovrimposta.

RUSPOLI dimostra l'urgenza di efficaci provvedimenti e chiama l'attenzione del governo sull'accertamento dei redditi sui fabbricati che si è operato in Roma contrario ad ogni principio di equità e di giustizia.

COLOMBO dichiara che, occorrendo, presenterà disposizioni per la sovrimposte e prenderà in serio esame l'argomento della revisione del roddito sui fabbricati.

Il catenaccio

ELLENA scrollsce notando che tutti gli Stati attendono alle riforme finanziarie, ma con diversi intenti. La Gran Brettagna scema i pesi sui consumi; la Germania riordina il modo liberale le tasse dirette; la Francia abolisce le gravezze sui trasporti; gli Stati meridionali invece si dibattono sempre fra le strette del disavanzo. La cosa riesce tanto più dolorosa perchè manca ogni armonia nell'equilibrio fra le entrate e le spese effettive, compreso anche il movimento dei capitali e si promise che, mercè riforme organiche, si sarebbe altresì provveduto ai nuovi ordinati del bilancio e parte delle costruzioni di strade ferrate. Questa promessa non fu adempiuta, ed ora si ricorre alle gravezze.

Che giova includere nel bilancio ordinario 80 milioni per costruzioni ferrovie, quando con altre forme e forse più gravi di debito si provvede a 102 milioni e mezzo di nuove costruzioni? E' così che si chiude il libro dei prestiti? (Segni di adesione). Il consolidato aumenta di somma ingente; di un milione e mezzo crescono le obbligazioni ferrovie; di due milioni gli interessi per contratti e licitazione privata delle ferrovie complementari; di 5,800,000 i corrispettivi alla Società secondo la legge 1888. Pel risanamento di Napoli i frutti aumentano di 220 mila lire; per le anticipazioni ordinarie di 475 mila lire; si aumtono alcuni milioni di obbligazioni pel Tevere e per le opere edilizie di Roma; si contano con dolore di oltre due milioni per le anticipazioni ostastali; un altro per le espropriazioni dell'Agro romano. E si parla di obbligazioni sessennali del Tesoro.

Non ostante tutto ciò, vuole colorite le altre speranze dall'esposizione finanziaria?

Ne dubita quando considera: che il ministero del tesoro s' illuda di poter calcolare il cambio a 75 centesimi; a proposito un milione per mezzo di economia ineffettuabili sui tabacchi.

Passando alle entrate, non comprende come si conoilli l'aumento dei prodotti ferroviari colla riforma delle tariffe; ritiene il raddito delle tasse di fabbricazione sarà inferiore alla cifra inscritta e le previsioni sugli introiti doganali potranno essere modificate dai trattati di commercio.

Considera vana la speranza di ottenere 1,500,000 lire dalla vendita dei sigari Magliani e di attendere il rimborso di 1,600,000 lire dalla Congregazione di carità di Roma per opere di beneficenza.

Nè più fondate ritiene le previsioni sui provvedimenti finanziari. Dai dazi di confine conviene detrarre 500 mila lire per l'avena che è abbandonata, per gli olii di seme e i semi di lino e colza di cui si ridurrà a poca cosa l'importazione. La birra darà meno delle previsioni e così lo zucchero e la tare. Si attendono poi 4 milioni dalla tariffa daziaria e dalla cicoria. E' una predizione che sarà dolosa in parte dai trattati, in parte dagli effetti protettivi dei nuovi diritti di confine.

Così è troppo rosea l'aspettativa di 4,200,000 dagli atti giudiziarii, dalle concessioni governative e dalle tasse di successione. Quanto al marchio non si ricarerà alcun utile, e per questo deve persuaso Fon. Luzzatti che fu sempre nemico di questo provvedimento.

Le minori spese rispetto agli impiegati troveranno ostacolo in questa Camera, la quale non vede di buon occhio che si opprimano i meno abbienti. I ministri non hanno ricordato l'esempio dell'on. Sella nel 1864, quando impose i sacrifici più gravi a sè ed ai suoi colleghi.

Il *catenaccio* ha disturbato tutti, con provvedimenti dopo una finanza omeopatica. Basti dire che gli effetti del *catenaccio* sullo zucchero sarà uno di 1,100 lire; sulla valigia di 2,200; sulle noci moscade di 4,580! (Ilarità).

Afferma che i buoni principii della finanza furono violati, e che il nostro sistema tributario aggrava ingiustamente le classi povere. Certamente una radicale riforma non si può tentare che in un periodo florido; ma almeno non si dovrà peggiorare la condizione delle cose e si fa con gli aumenti del petrolio e dello zucchero. (Vive approvazioni).

Dice anche che i precetti teonici furono posti in non sale; che l' assetto delle tasse degli spiriti è pasticciato; e si spinge l'analogia sopra una falsa strada, invece di ricorrere a provvedimenti efficaci.

Il *catenaccio* ha voluto risolvere senza discussione i problemi più ardui della finanza. Ma che cosa accadde? Dopo un mese il governo dovette ammettere che le soluzioni per gli olii e i semi, pure lo zucchero, per l'acqua, per i dazitti, per l'avena dovevano essere profondamente modificate. (Impressione — Approvazione).

Degli spiriti e dalle tasse sugli affari si poteva avere di più.

Conclude dicendo che ha parlato contro perchè teme che i ministri si illudano sulla efficacia dei provvedimenti, perchè gli duole che non abbiano mantenuto la promessa delle riforme amministrative, tanto desiderate dal paese. Ha parlato contro perchè non gli sembra corretto che, a sì breve intervallo di tempo, si cambi il programma.

Ma ha parlato contro soprattutto perchè non vede che i ministri abbiano accompagnato un piano per economie e per porto la mave del peggio e perchè facendo pesare i nuovi balzelli sui consumi necessari, aggravano il maggior difetto del nostro sistema tributario, offendendo le ragioni delle classi lavoratrici. (Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore)

DE SAINT-BON. Chiamato in causa da parecchi oratori, i quali esprimono il timore che le misure proposte aggravino la manutenzione del naviglio ed all'acquisto del carbone possano compromettere la difesa nazionale, assicura che le proposte fatte rispondono a tutte le necessità accuratamente studiate e calcolate.

Il minor stanziamento chiesto per il carbone significa l'intenzione del governo di limitarsi il consumo, ma non quella di diminuire la dotazione dei magazzini.

La verità è che attualmente si sta consumando una grossa partita di carbone alquanto deteriorato, e che il deterioro senza colpa dell'amministrazione, perchè stette lungo tempo in deposito.

FERRARIS MAGGIORINO, respinge l'accusa che siasi voluto con questo Ministero favorire l'agricoltura a scapito dell'industria. Piuttosto è vero il contrario, che nelle precedenti tariffe si favorisca l'agricoltura per favorire alcune poche industrie.

COLOMBO difende la politica finanziaria del Ministero.

Accetta la classificazione delle economie, fatta dall'on. Carmine. Tutte quelle che dipendevano semplicemente dall'indirizzo severo della finanza furono fatte.

Delle economie organiche, che esigono tempo e studio, alcune sono state attuate, ed altre sono allo studio. Tra queste, la riforma dell'insegnamento industriale e la fusione di tutti gli uffici per la riscossione delle imposte.

L'on. Ellena ha qualificata come rimedi omeopatici le proposte finanziarie del governo. Non so ne duole perchè questa espressione vacchiuda, a me sembra che sia una lode che un biasimo. Nè bisogna perdere di vista che alcune misure, per es. quelle riguardanti gli zuccheri, tendono piuttosto ad impedire le frodi, anzichè a porre nuove imposte.

Comunque il *catenaccio* impone circa nove o dieci milioni di vere nuove tasse. Si è detto che si sono fatte delle economie; ma la verità è che questo genere popolare aggravato è il petrolio, il cui dazio fu aumentato da 47 a 48 lire il quintale. Ciò di tre quarti di centesimi a litro; si dice che il dazio di 48 sul petrolio è troppo: ed è vero, ma non era leggiero quello di 47 lire, che prima esisteva (Ilarità).

Gli altri aumenti d'imposta riguardano gli spiriti, lo zucchero, il caffè, la birra, tutti più o meno generi di consumo voluttuario. Del resto gli aumenti leggieri a qualche volta protoggono anche leggermente le industrie nazionali. L'on. Ellena si deve dolere che è stata accettata la tassa di fabbricazione sugli spiriti, perchè egli la voleva aumentata molto di più.

Non può consentire coll'on. Ferraris Maggiorino, che aumentare i dazi sullo zucchero, sul caffè, sullo spirito e diminuire quelli sul frumento e sul sale. Su questo orgomento non bisogna far troppo teorie ma stanarci piuttosto alla pratica. Non bisogna è vero aggravare i consumatori, ma neppure si debbono diminuire gli interessi dei produttori.

Applicando questi principi al dazio sul grano non crede che si possa diminuire il limite attuale di 5 lire al quintale. Questo dazio ha salvato la nostra agricoltura da una gravissima crisi, ed ha fatto sì che in caso di guerra l'Italia avrà tanto grano da bastare a sè stessa.

Se si fosse posto prima questo dazio protettivo non avrebbe sceaduta la pietora dei vini, che ora si lamenta.

Certo però che, se il grano dovesse aumentare ancora di prezzo, la convenienza di diminuire i dazi d'importazione si affaccierebbe ed il governo la esaminerebbe.

E' vero che le imposte sui consumi gravano la classi più povere: ma vi sono le classi medie, vi è la piccola borghesia, il piccolo industriale, che sono aggravati dalle imposte sui consumi ed anche dalle imposte dirette.

Bisognerebbe pensare a riformare le tasse sugli affari, l'imposta di ricchezza mobile e quella fondiaria, nel senso di avvantaggiare la piccola industria e la piccola proprietà. (Bene!) Appena si potrà, appena il bilancio presenterà la necessaria elasticità prende impegno che la prima legge di riforma che presenterà sarà una riforma tributaria. (Banissimo!)

La coerenza e certo la prima qualità dell'uomo politico, ma non deve anche essere subordinata agli interessi del paese.

Si poteva venire davanti la Camera a proporre l'abrogazione di quasi tutte le leggi sopravvenute ultimamente al credito pubblico per la costruzione delle ferrovie. Ma siccome si aveva la coscienza che era nell'interesse del paese che si domandassero 20 milioni di nuove imposte, si è fatta questa domanda.

Se la Camera non assudirà questa domanda, il ministero, che ha affrontato già la impopolarità, rassegnerà nelle mani del Re la sicurezza di aver fatto tutto per servire lealmente il paese. (Benissimo! — Applausi a destra).

PRINETTI fatto personale, osserva all'on. Ellena che non ha mai espresso giudizio alcuno sulle classi che gli fanno degli impiegati.

CADOLINI, presidente della Commissione del bilancio, espone le attuali condizioni finanziarie e giustifica le misure presentate dal ministero per ripararvi.

Crede assolutamente giusto il principio di provvedere alle costruzioni ferroviarie con nuove imposte: non è esatto dire che costruendo queste ferrovie mercè obbligazioni le pagheranno i posteri si quali servranno.

Gli interessi di coteste obbligazioni li pagliamo intanto noi e non i posteri.

Quando gli'interessi del debito pubblico assorbissano il 88 per cento delle nostre entrate effettive quale sarebbe la condizione delle obbligazioni ferroviarie dove essere interdetta.

Propone il seguente ordine dal giorno:

> La Camera invita il Ministero a proporre con sollecitudine quelle riforme organiche che valgano ad assodare il bilancio senza biogno di nuova ricchezza ai contribuenti e passa alla discussione degli articoli.

PELLOUX dimostra all'on. Ellena che non v'è contraddizione tra le sua dichiarazioni del 2 marzo e gli attuali stanziamenti straordinari del bilancio della guerra, giacchè più tardi l'on. presidente del Consiglio ebbe a dire, agli assunzioni sopravvenute che viste le strettezze presenti della finanza il Ministero della guerra aveva consentito una riduzio ne nella spesa straordinaria del bilancio.

Giustifica le diminuzioni proposte e assicura che nessuna tocca alla compagine dell'esercito ed indebolisce la difesa nazionale.

VACCHELLI non consente nel concetto di provvedere alle costruzioni ferroviarie con tasse e vorrebbe le costruzioni stesse affidate a Società.

Rimprovera il gabinetto di avere abbandonato il programma, con il quale è venuto al potere, per fare proprio quello degli avversari.

Non è contrario al *catenaccio* in massima, ma avrebbe voluto che il governo avesse fatto oggetto di due distinti progetti i provvedimenti finanziari e l'applicazione provvisoria del *catenaccio*.

Censura l'aumento del dazio sugli zuccheri e sugli spiriti.

In conformità a questo ides presenta un ordine del giorno che limita la durata dei provvedimenti a tre mesi, onde la Camera abbia il tempo di studiare a fondo la situazione della finanza e provvederci con tutta sollecitudine. (Approvazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si annunziano alcune domande d'interpellanze e di interrogazioni.

DI RUDINÌ' comunicherà alla Camera, appena le riceverà le notizie dell'aggressione, che si annuncia patita da un nostro agente consolare al Brasile. Tanto a risposta ad un interrogazione del l'on. Imbriani.

NICOTERA fornisce alcuni schiarimenti chiesti dall'on. Diligenti, circa una grassazione avvenuta in quei di Arezzo.

La seduta è tolta alle 6,50 pom.

Trattati di commercio

Al Reichstag di Germania.

(N) **Berlino**, 18, 6,43 pom. — Si discusse in terza lettura i trattati di commercio.

Hardoff (conservatore) rileva i danni che ridondano alla Germania dalla politica economica degli Stati Uniti.

De Caprivi contrappone alle apprensioni manifestate da Hardoff le proprie speranze. Dice che se Hardoff vega che il *bill* Mac Kinley sia una manifestazione di panamericanismo di somma importansa politica, allora è inutile discutere coi lui di politica estera.

Bebel (socialista) dice che le speranze che al hanno nelle convenzioni gli rechiamo molto meno generate. Le convenzioni erano necessarie prima; in ogni caso la loro durata di dodici anni è eccessiva.

Stoecker (conservatore antisemita) parla nello stesso senso di Bebel. Deplora l'approvazione precipitata dei trattati e dice che l'instabilità nella politica economica è fatale. Conclude svolgendo il suo tema favorito che la Germania ha bisogno più che altro della pace interna.

Richter (progressista) polemizza con Bebel e Stoecker. Divaga ed è spesso richiamato all'ordine.

Si approva definitivamente il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria per appello nominale con 243 voti contro 48.

Si approvano poscia la Convenzione austro-tedesca sull' epizoozia ed i trattati di commercio coll'Italia e col Belgio.

Indi il Reichstag si aggiorna al 12 gennaio.

Dall'Austria-Ungheria.

(N) **Vienna**, 17, 6 pom. — La Commissione della Camera dei Deputati continua la discussione sui trattati di commercio.

Il principe di Liechtenstein si dichiarò, in nome degli anti-scnili, contrario ai trattati che, in seguito alla possibilità data alla Germania di accordare gli stessi benefici doganali all'America ed alla Russia, producono vantaggi soltanto transitori per l'agricoltura e coll' Austria-Ungheria, mentre infliggono danni permanenti all'industria austro-ungarica.

Il deputato tirolese Di Pauli, protesta vivamente contro la clausola che accorda all'Austria-Ungheria di rifurre il dazio sul vino proveniente dall'Italia, perchè la riduzione può roviva-la vicitura nel Tirolo.

> Nel 1887, disse Di Pauli, (alludendo al a clausola che era compresa nel tratato col i no in quell'anno) non esisteva alcuna ragione per protestare contro la clausola, perchè allora l'Italia esportava il proprio vino in Francia. Adesso l'Italia, la cui produzione del vino è da allora *raddoppiata*, cerca un altro mercato. Il fatto che l'Italia si rifiutò durante i negoziati di rinunciare alla clausola, prova quale valore quest'ultima abbia per l'Italia. La clausola è una vera e mostruosità. I viticoltori nel Tirolo perde tanto a la stabilità perchè l'Italia potrà d'ora innanzi a obbligare da un momento all'altro l' Austria a ridurre il dazio sui vini da 20 fiorini la ora a 2 fiorini e 30 kr.
>
> « Il vino italiano batterà il vino tirolese nel Tirolo stesso e la conseguenza ne sarà la devastazione (?!) delle proprietà nel Tirolo. L'improvvisa rovina del paese è una questione della popolazione. Il trattato coll Italia — conclude Di Pauli — non è certo atto ad acquistare al Governo le simpatie del Tirolo.

Kalchberg (rappresentante del Governo), rispondendo a Di Pauli, ripete le dichiarazioni fatte dal ministro del commercio, dicendo che l'invariabilità della clausola nei trattati della Germania è aumentata dall'apertura del mercato tedesco ai vini italiani. Molti argomenti militano contro la supposizione che l'Italia ridurre il suo dazio sui vini a 2 franchi p. ceuto soltanto per acquistare il mercato austriaco, che per il vino italiano è relativamente insignificante.

Le tariffe francesi

(S) **Parigi**, 17 — *Senato* — Si approvano tutti gli articoli della tariffa doganale e il complesso del progetto stesso con 210 voti contro 11.

Navigazione Generale

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale. Presiedeva il comm. Galletti, essendo presenti il comm. Florio e il comm. Lagana.

Fu approvato il bilancio col due dividendi dati (20) e fu modificato lo statuto.

NOTIZIE ESTERE VARIE

(S) **Lisbona**, 17 — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze, Mariano di Carvalho, dichiara che il Portogallo non mancò, nè mancherà giammai, ai suoi impegni finanziari.

(S) **Lisbona**, 17 — Il Concilio nazionale è terminato.

Il Patriarca di Lisbona, cardinale Neto, ha offerto un banchetto ai Monsignori ed ai vari prelati che parteciparono al Concilio stesso. Il vescovo di Coimbra brindò alla salute del Papa e disse: « I privati possono molto, ma non possono tutto. E' dunque necessario che essi vivano in buona armonia con poteri civili. »

(N) **Alessandria d' Egitto**, 18, 9 pom. — Circa ai movimenti di Osman Digma si sa soltanto che egli raccoglie forze e si dirige verso il nord, ove è incerto se marci verso Wady Halfa o verso Suakim.

Atti del Governo

Ministero del Tesoro. — *Intendenze di finanza.* — Maritre Antonio, vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze, è destinato a Potenza. — Giordani Palmiro, uff. di scrittura di 4a cl., è destinato a Reggio Calabria.

Ministero delle finanze. — *Demanio.* — Fasolis Attilio, ric. del reg., è collocato in aspettativa. — Rosario cav. Francesco, è revocata la nomina a consorz. delle ipoteche — Macagno Edoardo, isp. dem., è nominato consorz. delle ipoteche — Battisini Alessandro, è revocata la nomina ad isp. dem. — Xanesvini Vincenzo e Mucchi Giorgio, contr. dem. di 4a classe, sono nominati tipatori di circolo di 3a classe.

Imposte dirette. — Peregori Oreste, agente di 3a cl., collocato in aspett, per 3 mesi.

Dogane. — Fabbri Adriano, uff. alle visite di 1a classe, collocato a riposo — Schiani Gennaro, isp. doz. di 2a classe, id. id.

Guardie di finanza. — Angelelli Augusto, tenente di 2a classe, collocato in aspettativa.

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Sono collocati a riposo i consiglieri Moggi cav. Modesto di Firenze, e Galetti cav. Giacomo di Parma.

Sono nominati consiglieri i sost. procc. gen. Capoquadri cav. Guido, di Torino, e Firenze — Zanoni cav. Giuseppe e Sacchi cav. Vittorio, entrambi di Venezia, alla stessa Corte d'appello.

Tribunali. — Olivieri cav. Giovanni, proc. del Re a Borgotaro, è collocato in aspettativa.

D'Adriano Calisto, vice-pres. a Torino, è nominato presidente a Pinerolo.

Badanelli Antonio, giudice a Pistoia, e Casanova Pietro, giudice a Crema, sono collocati a riposo.

Sono nominati giudici gli agg. giudi. Sanna Luigi, di Lanusei, ivi — Borza Gregorio, di Calangiano, a Genova — Amicarelli Angelo, di Napoli, a Lecce— Chimi Augusto, di Trapani, a Siracusa — Melo Augusto, di Napoli, a Matera — Rossi Orreste, di Napoli, a Reggio.

Rossi Ettore, giudice a Varese, è collocato in aspettativa.

De Blasi Girolamo, sost. proc. del Re a Nicastro, è tram. a Sarzana.

Pretore. — Sono trasferiti i pretori: Perego Tullio da Vilminore a Piazza Brembana — Bertolotti Carlo Ospitaletto a Cremona — De Lorenzi Francesco da Balzola a Ospitaletto — Podrecca Guido da Novi Ligure a Ovolo — Agnelli cav. Enrico da Castelletto d'Orba a Novi Ligure — Toffoletti Antonio da Treppo a Sardinio — Rinaldi Ferdinando da Bardolino a Poviglio — Arnaldi Guido da Poviglio a Tregnago — Rizzoni Cesare da Peveragno a Prato — Chiesa Giacomo da Centallo a Peveragno — Pelati Pietro da Vila a Gassino — Giannini Emilio da Sampierdarena a Bazzano — Masi Girolamo da Bazzano a Levante — Ramella Agostino da Levanto a Sampierdarena — Lavagna Giuseppe da Marina a Calizzano — Scapaccini Giuseppe da Calizzano a Diano Marina — Piras Giuseppe da Oristano a Civitavecchia — Litroni-Vinciprova Ortu da Paola a Cropalati — Montalbano Pallegrino da Grotteria ad Ariena — Vorluni Luigi da Sant'Eufemia d'Aspromonte a Bova — Montulli Gennaro da Bristico a Rimigliano — Olivetti Antonio da Corriano a Spezzano Albanese — Contulli Gaetano da Aprigliano a Paola — Ercolini Teodoro da Grottaglie a Triggiano — De Cunellis Ernesto Maria da Gistanova a Laurito — Castronuovo Francesco da Rionero in Volture a Grottaglie — De Michele Vincenzo da Biccari a Massafra — Villani Giovanni da Candela a Biccari — Ricolo Giuseppe da Sant'Agata di Puglia a Candela.

I pretori in aspettativa Luglio Antonio e Granata Giuseppe sono richiamati rispettivamente in servizio a Frigento e a Pietrelcina.

Economati. — Laviny Eugenio è nominato sub-economo a Voreelli.

Onorificenze. — Monsi cav. Moderato, consigliere d'appello a riposo, nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano — Galeotti cav. Giacomo, id. id., nominato commendatore della Corona d'Italia — Sono nominati cavalieri: della Corona d'Italia i giudici di tribunale a riposo Badanelli Antonio e Casanova Pietro.

Chiese Patriarchi di Bari. — Con R. D. del 13 dicembre la dimensione del gran priore, mons. Basile, accordandogli 6000 lire di pensione.

Achille mons. Michele, prov. sac., nominato arcidiacono, prima dignità della R. Basilica.

Nitto de Rossi, canonico, promosso cantore, seconda dignità.

De Natale canonico Luigi, promosso primicerio, terza dignità.

Sforza Federico, Tritta Filippo, Scala Achille, canonici, sono dispensati e pensionati.

Rubini Luigi, canonico rimosso con R. D. del dic. 1889, passando con 900 lire.

Scalera Diego, Manzari Gius., canonici, Dosti Massenzio, cappellano, sospesi il 15 dic. 1899, sono richiamati in servizio.

La Commissione ecclesiastica per la R. Basilica è costituita nel modo seguente:

Canonici: De Fazio, Quattrocchi, Gutille, Bellone — Cappellani: Giustiniani e Stella.

Corporazioni religiose. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con i quali i conventi di Spinadesco (Cremona), Configni (Perugia), Spraggiari (Roma), Pollino (Perugia), Manta (Cuneo), Castel Seprio (Como), Castrolibero (Cosenza), Belmonte Piceno (Ascoli) sono rispettivamente costituiti in sezione elettorale autonoma.

Dalle Provincie del Regno

—(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)—

Milano, 17, ore 22,25 — Oltre quindicimila persone si erano affollate questa sera nei Corsi Genova e Torino a nella piazza del Duomo per assistere al trasporto dell'albero di Natale, destinato al teatro della Canobbiana, ove si è sperta una fiera di beneficenza.

Il carro era tirato da 24 magnifici buoi, colle corna dorate e ornate di nastri, e destinati al macello, onde provvedere la carne per i 4000 cesti contenenti il pranzo di Natale per i poveri, iniziato dal *Secolo*.

Questo spettacolo, in cui la *réclame* si mischiava alla beneficenza, ebbe un effetto piuttosto carnascialesco.

Cuneo, 17 — E' finito oggi il processo che si riferisce all'altro ieri presso questa Corte d'Assise contro Trocello Giuseppe, di anni 24, da Pie-

ETTORE MALOT

ANITA

Prima parte

XII.

Immediatamente, Barincq scrisse a sua moglie per sua figlia di andare a raggiungerla.

Alla stazione di Parigi trovarono Barincq che era andato fore incontro colla vecchia carrozza di Gastone per confurle al castello.

Madre e figlia erano in gran lutto, e per la prima volta Anita portava un vestito che non avesse dovuto tagliare e cucire essa stessa, dopo mille discussioni con sua madre.

Barincq fece salire le due donne in vettura, e prese posto dinanzi a loro.

— Tu vedrai i Pironel! — disse ad Anita.

— Già da Dax li ho intravisti come una gran macchia brana.

— Adesso li vedrai davvero! — disse il padre con una specie di raccoglimento.

— Che conoscione! — interruppe la signora Barincq.

— Ma sì, mamma, almeno per me.

Suo padre la ringraziò con un sorriso che esprimeva soddisfazione di essere d'accordo con lei.

— Ecco la cascata di Pau! — disse Barincq quando la carrozza fu sul ponte.

— Bellissima! — fece Anita guardando le acque spumeggianti.

— Ma parliamo di cose serie! — fece la signora Barincq impazientita.

— Che cosa vuoi ? — disse il marito.

— Quanto vale la proprietà di tuo fratello ?

— Non lo so.

— Ma quanto rende ?

— Circa quarantamila franchi.

— Si potrebbe trovare chi la comprasse per un milione ?

— Forse.

— Non te ne sei occupato?

— A quale scopo ?

— Come ?

— Che ragione c'è di cercare un compratore quando non si vende vendere ?

— Vuoi conservarla ?

— E tu vorresti vendere ?

— Sì...

— Tutto ci obbliga a conservarla, occupandoci di farla fruttare di più, e ti assicuro che il reddito può essere facilmente triplicato.

Stupefatta, la signora Barincq guardò suo marito.

— Io non intendo di farti rimprovero — disse.

— Che la sovvenzione sia accordata per gruppi, e linee per linee, stecconcini così i gruppi di colleganghe delle grandi linee.

2° Che ove ciò sia di condizione opportuno dare sovvenzione anche ai servizi d'indole commerciale, sono debbano accordarsi a tutte quelle Società e privati armatori che volontariamente si obbligassero a stabilire servizi periodici internazionali facienti capo all'Italia, adottando la forma generale di un compenso da stabilirsi uguale per tutti.

3° Che tutta la grani al nostro Vice, condannato dal nostro tribunale per appropriazione indebita.

Livorno, 19, ore 16,25. — Il nostro prefetto si occupa seriamente di accelerare la installazione a Livorno di una succursale del Banco di Napoli.

— Gli imputati pei fatti del 15 marzo, in conscione della commemorazione di Mazzini, detenuti da oltre nove mesi, saranno giudicati in gennaio dalle Assise di Firenze.

Presiederà la Corte l'ottimo magistrato Miglietta.

Croce Bianca

Stato patrimoniale e servizi prestati nel 1891 in confronto con gli anni precedenti incominciando dal 1869, epoca in cui l'attuale Consiglio direttivo assunse l'amministrazione del Sodalizio, ed in rapporto alcuni con l'anno 1888.

Stato patrimoniale — Cassa al 15 decembre costituita come appesso :

Libretto post. N. 97,774 del 28 marzo 1891 L. 1000 —

Consolidato Italiano 5 0[0:

L. 5 rendita cart. 193,189 acquis. 95,50 » 95 50
» 10 » » 386,378 » » 191 —
» 10 » » 106,222 » » 191 —
» 5 » » 12,825 » » 92 50
» 5 » » 188,344 » » 92 50
Contanti in cassa » 149 11

Totale L. 1811 61

Cassa di previdenza — Deposito alla Banca Mutuo-Cooperativa degli impiegati del 4 gennaio 1890 all'interesse del 4 1[2 per 0[0 L. 1023 55
Deposito come sopra 9-3-91 » 610 89
Contanti in cassa » 208 93

Totale L. 1745 89

Cassa signore Patronesse — Contanti presso la cassiera signora Costantini Nina L. 5093 17

Riepilogo :

Cassa Sociale	L.	1811 61
» Previdenza	»	1745 39
» Patronesse	»	3093 17
Totale	L.	6614 17
Mobili, attressi, materiali, vestiario, ec.	»	6874 79
Totale patrimoniale	L.	13488 96

Confronto con gli anni precedenti:

	1891	*1890*	*1889*	*(1888)*
Cassa L.	6614.17	5275.49	2142.04	(1323.08)
Materiale »	6874.79	6114.79	4357.96	(4396.96)
Totali L.	13488.96	11390.28	6500.00	(5711.64)

Servizi prestati — Dal Corpo dei volontari sanitari e dalle infermiere del Comitato delle patronesse nel 1890 in numero di circa 4500 di fronte al 1838 che furono prestati 2194, giusta la relazione dell'anno 1890.

Nella cifra patrimoniale dell'anno 1891. lire 13,488.96, non è compreso, perchè non ancora ottenuto, alcuno dei sussidi elargiti negli anni scorsi dagli Istituti bancari, dal Municipio e dal Governo, nella somma complessiva di L. 3500, la quale somma unita a quella dell'effettivo stato patrimoniale sociale dà L. 16,988.96.

E da avvertire inoltre che l'Associazione con l'esercizio annuale delle tasse dei soci contribuenti in ire 3000 circa, fa fronte alle sue spese ordinarie annuali.

Roma, 17 dicembre 1891.

Il presidente
Dionigi Sicuro.

L'economo — *Davide Sanguinetti* — Il cassiere — *De Antonio*

Teatri ed Arte

Drammatica — Novità drammatiche italiane :

A Lugano sono piaciuti due nuovi lavoretti del sig. Corrado Colombo : *Luna di fiele* e *Pivi, pivi!* Ecco un uomo buono, ebbe si Fiorentini di Napoli una commedia in due atti del marchese De Gregorio Squillaci, intitolata ; *Politica applicata.*

P. di Giuliano ha dato nuovo rappresentare, con successo, a Savona un nuovo dramma in 2 atti dal titolo : *Ada.*

Eleda, nuova commedia in 5 atti di Francesco Cavona, piaciuta al Civico di Cagliari.

Una novità dell'attore Grossi, *I nuvolett de Spoa*, piaciuta al teatro Milanese.

Morale nuova, di Carlo Montieselli, ha incontrato favore al Goldoni di Venezia, rappresentata dalla compagnia Bellotti-Bon.

A Messina, al V. E., si è applaudito uno scherzo comico di Michele Galvani, intitolato : *Il pomperire di mia moglie.*

E per oggi basta.

— La Compagnia Falconi promette si Filodrammatici di Milano due commedie di Paolo Giacometti, i cui manoscritti erano andati perduti.

Sono onoramba in 5 atti e s'intitolano : *Cristoforo Colombo* e *Colombo scopre la verità dell'America e La morte di Cristoforo Colombo.*

Rappresentate in *ullo tempore* e scritte per incarico del Municipio di Genova, l'autore stesso non ne trovava più il coppone. Fu in seguito a ricerche infinite, e per un caso avuto un po' del romanzesco, che una copia di chissà quale graduatoria di mano venne trovata quest'anno all'isola di Lissa, presso una casa dalmata. Era mal fondo del cassone d'una compagnia di terzo ordine. E presumibile però che in qualche punto l'originale vero sia stato ridotto e adattato ai suo delle esigenze di compagnia ; l'organismo generale dei due lavori è però intatto. Così giudicano coloro che li conoscevano.

I componi vennero inviati a Pistrihoni, il quale li girò alla Società degli autori, avente sede a Milano, la quale tutela i diritti che hanno su essi l'orfana e la vecchia sia cieca del defunto drammaturgo. —

La rappresentazione dei due lavori costituisce una curiosità artistica. Essi verranno poi rappresentati a Genova, con speciale allestimento, all'opera, alle feste centenarie colombiane.

— Catullo Mendes lavora attualmente ad una riduzione dall'*Edipo a Colono* per la Comédie Française.

Lirica — La prima rappresentazione di *Cavalleria Rusticana* all'Opira Comique di Parigi, avrà luogo dal 10 al 18 gennaio prossimo.

— Secondo quanto racconta il signor Adolfo Jullien, in un suo libro testè pubblicato, ad Intelaio « Musiciens d'aujourdhui, » il libretto del « Tributo di Zamara » l'ultima opera di Gounod, era stato prima offarto a Verdi dal suo autore, *Leone Carré*. Ma il constrabo non abbe seguito perchè il maestro voleva comprare la proprietà del libretto, come si usa in Italia.

— *Leone Carré* celebre Albani è gravemente ammalato a Chicago.

(**N. Londra**, 18, 4.30 pom. — La *Cavalleria Rusticana* avrà rappresentata in inglese a Liverpool nel gennaio dall'*Opera Company*. Carlo Rosa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 dicembre 1891 - S. Nemesio.

Leva il sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 4.25 p.
Leva la luna alle ore 3.35 m. — Tramonta alle 10.44 m.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 16 Dicembre 1891.

Nati 39 compresi 8 morti nelle
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Di Giovanni M. Luisia 8, Micheli, Città 8 Angelo, 79, con. Battistoni Luisa fu Luigi, Roma, 78, ved.
Pantanetti Francesco fu Bernardo, Fermo, 73, ved.
Minicioni Gaetano fu Giuseppe, Roma, 62, coniug.
Vagnini Paolina fu Luigi, Terni, 47, id.
Della Seta Allegra Letizia di Leone, Roma, 26, id.
Della Seta Mosè, Segretario di Legione, id., 33, ved.
Frizzati Ruggero fu Cesare, Castel Gandolfo, 42, coniug.
Dal Monte Francesco fu Giuseppe, Roma, 44, ved.

MATRIMONI del 17 DICEMBRE

Bendadi Camillo, muratore, con Zecchini Agata
Di Pietro Luigi, bracciante, con Bartocci Angela
Costei Antonio, calzolaio, con Gentili Assunta
Carini Vincenzo, sedinro, con Maiardi Emilia
Marinelli Angelo, segretario di pretore, con Camerini Maria
Chefalino Antonio, possidente con Costantini Sara
Grandolini Nunzio, stadcraio con Cerqua Vittoria
Maggi Stefano, macellaio, con Del Pia Filomena
Finestauri Tito, Macellaio, con Sanzini Giovanna.

LOGOGRIFO

Un cano disperevole,
Un monte spaventevole,
Un bere insidioso,
Un cibo ultrasanissimo,
Pero gradito vicecio,
Se n'occupa la Camera.

Epigrazione della Redazione di ieri:
TIMONE.

Francesco Montagna Handley, e sua famiglia, partecipano col più vivo dolore la perdita della loro madre ed avola

ELENA ANNA HALL

avvenuta il giorno 17 corrente, munita di tutti i conforti di N. S. Religione.

Una preco.

L'accompagno avrà luogo sabato 19, alle ore 9 precise, partendo dall'abitazione, via del Corso n. 481, e sarà seguito dalla messa di *requiem* alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo al Corso.

La mattina del 14 corrente, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Don Camillo Paloni

dopo breve, quanto penosissima malattia.

Sacerdote di specchiata virtù ed elevato sapere, dedicò tutta la sua breve esistenza al bene ed all'affetto di suo fratello Leopoldo e dei suoi congiunti che dolgonsi.

Potero Vonansio ! La tua immatura dipartenza lascia nell'animo dei tuoi un vuoto straziante, a cui non può essere di conforto che la ferma speranza di un santo guiderdone alle tue insecopibili virtù.

Io, che per circostanze dolorose non potei associarti nella tua ultima malattia, un ultimo tributo di affetto, ti mando ora l'estremo saluto.

Riposa in pace e prega per noi.

Alessandro Marchetti.

Iersera, alle 7.30, cessava di vivere il
cav. avv. PIETRO RARU

romano, nell'età di 66 anni. Fu prode soldato della guerra dell'Indipendenza, padre di famiglia esemplare, cittadino integerrimo.

Il giorno 15 corrente, nelle prime ore del mattino, cessava di vivere in Civitavecchia, sua patria, il

cav. FILIPPO ALBERT

nomo onesto, intelligente, laburioso. Egli fu patriota esimio : nel 1870 fece parte della Giunta di Governo, e da quell'epoca fino a due anni or sono ricoprì successivamente la carica di assessore comunale. Lascia nella desolazione più grande l'anion sua figlia Virginia e nel cuore di quanti lo conobbero larga eredità di affetti.

G. A. V.

Virginia Albert, dolente per la grave perdita del suo amatissimo padre **Filippo** ringrazia vivamente tutti coloro che vollero attestare al caro estinto il loro affetto, accompagnando me la salma all'ultima dimora.

Civitavecchia, 17 dicembre 1891.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il giuramento dei boeri.

A Krugersdop, nel Transvaal, sarà tenuta fra breve la riunione annuale dei boeri.

Il giuramento di fedeltà alla Repubblica fu pre-

— Sei pazza !

— Quando si è sempre vissuto in via dell' Abbevertario, si accetta qualunque cambiamento, tanto più quando si tratta di vivere in un bel castello, in un bel paese.

— Ma se ancora non le conosci !

— E tu lo conosci ?

Siccome Anita lo aveva soccorso, Barincq volle alzarla a sua volta.

— Ti faccio notare — disse alla moglie — che io non desidero per noi quella monotona esistenza di un proprietario campagnuolo, il quale non abbia altre distrazioni che quelle che si trovano nel benessere materiale, senza cure, come senza pensieri.

— Ah ! no ?

— Quando io ti dicevo poco fa che questo terreno possono per lo meno triplicare il reddito attuale, che dovevi pensare che certi risultati con si ottengono aspettando la manna dal cielo colla braccia incrociate, ma si ottengono dedicando alla coltura dei campi tempo, intelligenza e fatiche.

« Vedi, per parecchie ragioni, Gastone avova abbandonato estoce vigne malate di filloxera... tanto che ora non rendono assolutamente nulla.

— E tu vorresti guarirle ?

— Io voglio trasformarle in praterie. Grazie al clima che è umido e caldo, e grazie anche alla natura dei suolo, questo paese è adatto alla coltivazione dei prati tanto quanto la Normandia.

— Ebbene ?

— Ebbene, bisogna trarne partito, organizzare in grande l'industria pastorizia, fare del burro... adoperare il latte scremato all'ingrasso dei porci !

— Ah !

— Non dubitare ; i miei piani sono già studiati.

— Siamo perduti ! — gridò la signora Barincq.

— Perchè ?

— Perchè tu ti metti sulla strada di divorare in un attimo la fortuna di tuo fratello. E sono ricordare il passato doloroso, io sò per esperienza come si liquida un patrimonio, per imperante che sia, quando dave alimentare una invenzione.

— Ma non si tratta di invenzioni.

— Sò bene come si fa. Si comincia con una spesa di venti franchi, e si finisce con una di centomila.

Per fortuna la carrozza era arrivata in cima al collina, da dove si dominava tutto il paesaggio.

— Ecco il nostro castello ! — disse Barincq additandolo.

In quella una opportuna diversione troncò sul nascere la disputa.

Anita, felice di intervenire a farla cessare :

— Ha un'aria nascosta ! — disse.

— Da lontano ! — fece vieppiù accennando la madre.

— Anche da vicino.

— Vedremo.

Il regalo da guerra papua.

Facciamo anche a, voti perchè alle
si è proceduto p
gerativo e della
il commercio con
Sulla prima propo
l'operato della Com
prescritto, dopo le
il seguente ordine
L'Assemblea pla
sione industriale
Scuola di commer
logico, fa voti che
dustria, a prima propo
il municipio di Ro
Fabbricazione della
Affida alla Fa
della Società di av
giungere lo scopo.
L'« Argentina
ta del Teatro Com
ura :
Egregio Di

Impegni formali
artista, che potrà
minato periodo per
ad alternare, mio
mezzo mercoledì
pertura del Teatro
In seguito ad a
stabilimento al gen
Il resto della
come in passato, (
Le sarà grato
sia, che risponde
molte gentili as

Nuovi procur
no avuto luogo pe
di procuratore. I
che brillantemente
ni il titolo, notarile
sco Camerini di F
nunciamo la splen
Congratulazio
I principi ered
senza danno fatt
ing. Guestini, una
Antinori, Ruspoli,
contenuti in un gr
Gli articoli ingle
tri sono tradotti in
di contro alla pagin
coli originali.
Teatino. — Il
vice-direttore del
trasferito da Roma
riale del 10 corrente
Arrivi e part
da Rio Bianchetti.
Siena Pon., Nuovo
Sono partiti per
Antonelli di Roma
Beneficenza.
di Torino ha manda
l'acquisto di biglietti
distribuirsi, come pe
blicazione spettacolo
L'On. Bonghi ha a
risposto con una let
una nuova edizione
che l'illustre uomo p
dei maestri elementa
Gentilezze.
Il cav. Ferdinando
ha la cortesia d'invi
viglietti della lotteri
cosi a nome dell'in
ch'è l'istituto e ha
più azzardo dei nos
pirlo è l'opera più
possiamo potro allog
che sono nelle condi
vita e i maestri elei
scuola popolare non
logarvene, tra alcun
Mi creda,

Studenti in ge
concesso agli studen
guardo ai diritti d
si anche una sessio
denti, contentissimi.
circa, ieri mattina
strazione della facol
Il Ministro si è af
ed ha pronunciato le
cerpt della Commissi
Tornati all'Univer
chiesto dall'annuale
Per sorpresa fu ac
estinta l'idea di aggr
Gissi pronunziò un
lutato da applausi n
Trieste. Nessun dissi
Assemblee e s
assemblea della Soci
tesi, figuri e scrit
26 — e la Società
fra i bresciani, nella
Festa Vecchia.
— Nell'assemblea
ed assistito italiano
la presidenza del co
Ressati ha presentat
strumenti per il tra
delle società operai
segno; ed il socio ca
importanti notizie s
Il Consiglio ha
dustriali approvò
e per illuminazione
a San Bernardino e
1 due orari per
Il Fisciano, vice
rico Grottanelli tratt
cialismo e Papato, a
di uno scritto e s
Assicurato il pi
Enrichetta Rosa
e Gnsita ed altri a
L'Ildfurbo sus
Ildefonso Nieri, ch
le 8h. e mezzo mezz
Le iscrizioni si r
8 ant. alle 4 pom.
Ettore Petrolini
paltonemi, mantelli
Grave ferimen
Piscitelli, d'anni
Salone di palaz
ressi con l'altro ten
gozio in piazza S
le 3 1[2, si recò
Qual che si fosse
bio di vivaci parole
monete, cavate un
Il Piscitelli, vist
del corpo, prese
gravissime, penetrant
Il disgraziato fu
in fin di vita ; e
attivamente.
Morte subitan
stra sorella, la
a all'*Ilustrazione*
rti convulsioni, ra
unto Sapiato e ogi
ta 5 1[2 di sera, s
anni.
Si suppose quindi
poteva far presagire
teglieri la vita, che
ma ci duole di dover
la con essa allegram
to di ben passare le
E la sera avanti in
tinamente il suo so
lo di turno, sia dop
ti dice ancora che
anche vittima di un
orte subitanea.
Per chiarire il mis
ordinato l'autopsia el
Pedro Ivanow

Facciamo anche noi, coll'Assemblea della Società, voti perchè alle parole corrispondano presto i fatti.

Ci è proceduto poi alla discussione del forno cooperativo e della istituzione di una scuola pratica di commercio con annesso Museo merceologico sulla prima proposta l'Assemblea ha approvato l'operato della Commissione; sulla seconda venne presentato, dopo breve discussione, ed approvato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea plaudendo alla iniziativa della Sezione industriale per l'impianto in Roma di una Scuola di commercio con annesso Museo merceologico, fa voti che il ministero di agricoltura, industria e commercio e la Camera di commercio e il municipio di Roma concorrano efficacemente all'istituzione della Scuola stessa.

Affida alla Presidenza e al Consiglio direttivo della Società di avvisare ai mezzi pratici per raggiungere lo scopo.

— **L'Argentina» s'apre il 26.** Dall'Impresario del Teatro Comunale riceviamo la seguente lettera:

Egregio Direttore,

Roma, 17 dicembre 1891.

Impegni formali e precisi con qualche insigne artista, che poteva disporre soltanto di un determinato periodo per Roma, mi avevano costretto ad alterare, mio malgrado, le antiche tradizioni romane anticipando alla consueta data del 26 l'apertura del Teatro Comunale.

In seguito ad accordi intervenuti nello scopo di sodisfare al generale desiderio della cittadinanza e di molti abbonati il teatro s'inaugurerà quindi, come in passato, la sera di Santo Stefano.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa notizia, che risponde altresì alle cortesi insistenze di molte gentili signore del *Popolo Romano*

Suo

Gino Monaldi.

— **Nuovi procuratori** — In questi giorni hanno avuto luogo presso la Corte d'Appello gli esami di procuratore. I candidati erano 44. Fra i giovani che brillantemente vinsero la prova e conseguirono il titolo, notiamo con piacere il conte Francesco Camerini di Ferrara, di cui giorni sono annunciammo la splendida laurea.

Congratulazioni ed auguri.

— **I principi del libro** prima della loro partenza hanno fatto tradurre dal perito traduttore sig. Guscetti, una raccolta di articoli di giornali italiani, francesi, russi, greci, olandesi e tedeschi sostenuti in un grande Album Ricordo.

Gli articoli ingiesi primeggiano e tutti gli altri sono tradotti in questa lingua e sono scritti di contro alla pagina ove sono collocati gli articoli originali.

— **Trasloco.** — Il cav. ing. Alfredo Marzorati, vice-direttore del catasto di prima classe, è stato trasferito da Roma a Bari, con decreto ministeriale del 10 corrente.

— **Arrivi e partenze.** — Sono arrivati da Pisa l'on. Ronchetti, da Napoli l'on. Mezzacapo, da Siena l'on. Visconti, e da Jesi il senatore Colocci.

Sono partiti per Napoli il senatore Gattini, e per Ancona il senatore Pasolini.

— **Beneficenza.** — L'editore cav. Grato Scioldo di Torino ha mandato lire 500 all'on. Bonghi per l'acquisto di biglietti della Lotteria di Anagni, da distribuirsi, come premi, agli associati di una pubblicazione scolastica da lui diretta.

L'on. Bonghi ha gradito molto l'offerta, ed ha risposto con sua lettera, che pubblichiamo come una nuova prova dell'interessamento e dell'affetto che l'illustre uomo pone all'istituto delle ordine dei maestri elementari:

Gentilissimo signore,

Il cav. Pilotti mi porta ora le 500 lire, ch'ella ha la cortesia d'inviarmi, in rimembro di altrettanti biglietti della lotteria di Anagni. Io la ringrazio così a nome dell'Instituto, come a nome mio; giacchè l'Instituto è la più dolce delle mie cure e il più ardente dei miei amori. Ed aumenta e compie l'opera più gradita al mio cuore. L'anno prossimo potrò alloggiarvi un certo fanciullo, di 86 che sono state nell'anno scorso; e se Iddio mi dà vita e i maestri elementari e tutti gli amici della scuola popolare non mi vengono meno, spero di allogarvene, tra alcuni anni, 300.

Mi creda,

Suo

Bonghi.

Studenti in giro. — Il ministro Villari ha concesso agli studenti quanto domandavano riguardo ai libretti d'ammissione ed ha loro concesso anche una sessione di esami a marzo. Gli studenti, contentissimi, sono andati, in numero di 300 circa, ieri mattina alle 10 1/2 a fargli una dimostrazione sotto le finestre del Ministero alla Minerva.

Il Ministro si è affacciato, insieme all'on. Pelloux, ed ha pronunciato brevi parole di ringraziamento, coperte da acclamazioni.

Tornati all'Università, si è avuto il *bis* non richiesto dell'annuale dimostrazionecella per Oberdan.

Per sorpresa fu stuccata una corona nell'atrio sotto la lapide ai caduti per la patria e lo studente Gizzi pronunziò un discorsetto di circostanza, seminato da applausi e dai soliti evviva a Trento e Trieste. Nessun disordine.

— **Assemblee e Società.** — Domani, alle 2, nessuno dei Sodalizi di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi, nella sede sociale via Firenze 46 — ed alle 3 pom. assemblea dell'Associazione fra i bresciani, nella sala dei Reduci P. B via Posta Vecchia.

— Nell'assemblea della Società degli ingegneri ed architetti italiani tenuta il 17 corrente, sotto la presidenza del cav. Luigi Rossati, il segretario Rossati ha presentato ed illustrato due nuovi istrumenti per il tracciamento rapido ed esatto delle curve circolari così nel terreno come in disegno ed il socio cav. E. Lanciani ha fatto la fonia importanti notizie sopra un impianto recentemente fatto a Cossogno per distribuzione di energia e per illuminazione elettrica a Intra, a Selasca, a San Bernardino ed a Pallanza.

I due oratori furono applauditissimi.

— Giovedì sera al «Circolo Savoia» il dott. Ulderico Grottanelli tratterà egregiamente il tema: *Socialismo e Patria*, interrotto spesso dagli applausi di uno scelto e numeroso uditorio.

Assistevano alla conferenza i generali Tibaldi e Cugnia ed altri ufficiali superiori.

L'Istituto materno diretto dalla signora Enrichetta Dentis-Pezzi residente in via Viminale 38, venne trasferito dal secondo al terzo piano. Le iscrizioni vi si ricevono ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Ettore Franceschini, Corso 141, novità pallonaro, mantelli e abiti per bimbi.

Grave ferimento. — Il fruttarolo Angelo Pisciteli, d'anni 55, con negozio in piazza Consolazione al palazzo Moroni, aveva rapporti d'interessi con l'altro fruttarolo Bonaventura, che ha negozio in piazza S. Salvatore in Campo, o ieri, verso le 3 1/2, si recò da lui per parlargli.

Qual che si dicesse signora; avvenne uno scambio di vivaci parole, in seguito alle quali il Bonaventura, cavato un lungo coltello, inferiva contro il Pisciteli, vibrandogli *undici* colpi in varie parti del corpo, prontamente giunti, fra i altro, due ferite gravissime, penetranti in cavità.

Il disgraziato Pisciteli fu condotto all'ospedale in fin di vita; il feritore si è reso latitante ed è attivamente ricercato.

Morte misteriosa. — Carolina Biondi, una bella ragazza di 26 anni, da Montecatini, cameriera all'*Albergo Centrale*, l'altro giorno, presa da certi convulsioni, fu trasportata all'ospedale di santo Spirito e dopo essersi rimasta assopita sino alle 5 1/2 di sera, spirò senza aver ricuperato i sensi.

Nulla camera della ragazza fu trovato un pacchetto contenente polvere rossastra, che si ritiene fosse un misto di anilina e di arsenico.

Si suppone quindi trattarsi di suicidio, ma nulla poteva far presagire nella ragazza la intenzione di togliersi la vita, chè il giorno precedente era stata a trovare una di lei sorella e s'era intrattenuta con essa allegramente, facendo progetti sul modo di fare passare le prossime feste.

E la sera avanti la Carolina aveva fatto regolarissimamente il suo suo servizio all'albergo, essendo di turno, sia dopo la mezzanotte.

Si dice ancora che la Carolina possa essere rimasta vittima di un equivoco proprio nel prendere certa medicina.

Per chiarire il mistero l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che si farà stamane.

Padre fumagne. — Qual Cesare Laughi di cui parlammo, fu arrestato e deferito all' autorità giudiziaria.

Un di lui amico è venuto a dichiarare che è lo zenatto abbia il Laughi gittato il bambino Pistruccio nel fuoco. Vi caddo volendo sottrarsi ad una correzione un po'spinta che il Laughi intendeva somministrargli, perchè, dice Pamico, il Pistruccio è un pessimo ragazzo.

All'ospedale, il bambino è assistito dalla nonna, Sua madre che pare approvi l'operato del marito, è condannata da un'osteria in via Palestro.

— **Ladri in trappola** — Lucia Pistoiesi, una ragazza di 19 anni, adocchiato un ombrello di seta nel portico della posta a S. Silvestro, se lo prese e se ne andava tranquillamente, ma il proprietario, Antonino Piccone, la cosa non garbava troppo; denunciò la ragazza e la fece arrestare.

— Il ragazzo quattordicenne Angelo Sozzabusci s'era divertito insieme ad altri, rimasti sconosciuti, a rubar limoni e mandarini e Zanelli Luigi e Calico Tommaso, che hanno negozio in via Ferraccio. Non contenti, gl'istanti dettero scalata ad una muraglia rubando biancheria a danno di alcune lavandaie.

Alla vista degli agenti i ladruncoli si dettero alla fuga gittando la refurtiva, che venne sequestrata.

Il solo Scarabocci fu arrestato.

— Attilio Cesari, d'anni 36, rubò un paio di scarpe alla calzoleria De Filippo a S. Maria Maggiore.

Fu arrestato e si procede contro di lui.

— Costantino Romani, d'anni 19, aveva rubato in Borgo Vittorio nientemeno che un carro carico di mattoni. Sorpreso, gli fu sequestrato il mal tolto e venne arrestato.

— Nel novembre 1890, all'avv. Lollini venne rubata una cartella di prestiti, e se ne ritenne sutore certo Pietro Piccinini, da Mantova, il quale finora era riuscito a sfuggire alle ricerche degli agenti. Ieri, però, venne scoperto ed arrestato.

— Il falegname Augusto Floria, di 15 anni, per passare allegramente le feste, involò una bottiglia di marsala al padrone Giuseppe Monacci, ma non riuscì a farla franca. Ora è in prigione.

— Pei ladri decisamente non spira buon vento, poichè anche Temistocle Pasquini, d'anni 52, da Anguillara, volleva la scorsa notte, col mezzo di una scala, appropriarsi alcuni effetti di biancheria che penzolavano da una finestra presso Porta S. Pancrazio. Ma proprio nel momento buono, capitarono le guardie ed il Ferrante venne tratto in arresto.

— Sorte medesima capitò a Valeri Nazzareno e Venanzio Basilici, che, fuori di di porta Trionfale, stavano trasportando su di un carrettino vari tubi di piombo, dei quali non seppero giustificare la provenienza.

Fra donne — Le donne golose diventano terribili. Lo sa Anna Taralli che, per golosità, obbe dalla propria coinquilina Pasqualina Schiavoni, d'anni 40, di 5 centesimi un colpo di chiave nella testa per cui nà avrà per almeno 8 giorni.

— Per certa biancheria messa ad asciugare in Via Cavour, Giuseppa Cecca, Angela Scopigno e Margherita Serbone. Anche la Margherita volle dire le proprie ragioni colla chiave di casa e no mancò un colpo sulla testa alla Letizia, cagionandole una non lieve ferita.

— E per compire il terno, si accapigliarono altre due donne in via Clementi ai Prati di Castello, certe Corritori Lucia, di anni 29, e Veronica Cece, ognuna la Lucia per un'ombrellaia in te sta alla Corritori ferendola in modo che no avrà per una settimane.

Arresti — Il vetturino Roberti Settimio, di anni 19, allorchè col proprio padre stracciose a cravi minaccie. Fu arrestato.

— Colli Augusto, altro vetturino d'anni 20, andò pure in gattabuia per ottraggi alle guardie municipali.

— Ed Angelotti Angelo d'anni 34, sedicente mediatore di cavalli, fece il solito tiretto all'oste, Mangiò e bevve a bellavista per 152 per un mezzo scudo, poi tentò fuggire senza pagare. Ma fu raggiunto e condotto in prigione.

— Fu pure arrestato Domenico Panetti, d'anni 22, da Subiaco, che per complicità in omicidio, deve scontare 7 mesi di reclusione.

Furbo ed ingenuo. — Furbo, certo Giuseppe Cangelli, che, col famoso giuoco proibito delle tre carte, andava cercando gonzi; ingenuo il soldato Giovanni Monti, che si lasciò truffare 11 lire. Più furbi i due gentiluomini consapevoli, insieme agli ingenui truncicani, arrestarono, in piazza Risorgimento, il truffatore.

Incerti del pacieri. — Il muratore Ettore Celsi, passeggiando nel viale Principessa Margherita, volle intromettersi fra due sconosciuti che alteravano.

Ci guadagnò un buon colpo di coltello al braccio sinistro.

Piccola Cronaca di Roma

Scienza e arte! — Perchè il fuoco e le manipolazioni non alterassero punto la polpa del Rafano Professoria (Mora vulgare) che forma la base delle pastine di more, il prof. G. Mazzolini di Roma istituì per la loro preparazione un sistema del tutto speciale nel suo grandioso stabilimento in via della Quattro Fontane N. 23, col quale ottenne i più brillanti risultati. Ecco il perchè le pastine di more del Mazzolini di Roma, ecclisando ogni altra specialità consimile, ottennero subito una grande quantità, tanto che oggi, dopo 20 anni, sarebbe difficile di trovare un solo individuo che non le usi, e con gran successo, nella cura dell'afonia, del raffreddore, raucedine, bronchite incipiente, angina, afte, glossite, gengivite, ecc. ecc. Questa popolare e conosciutissima specialità non contiene narcotici, non anestetici, non sali metallici, ma coi semplici principii naturali balsamici, ne unisce in tempo arresta la diffusione della flogosi affrettando rapidamente la guarigione. E' quanto si cano in cui la scienza e l'arte concorrono insieme per conservare intatto un rimedio così efficace ed innocente. Le dette pastine si trovano nello stabilimento farmaceutico Mazzolini, via delle Quattro Fontane N. 23, presso Mazzolini, via Armonia 72, e presso tutti i primari farmacisti del Regno e dell'estero al prezzo di L. 1 la scatola.

Per impianti ed acquisti di Prandi e Torchi da Olio e Presse Idrauliche, dirigersi alla Ditta *Ing. L. Rimaldi e C.* via Nazionale, *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Sabato 19 Dicembre
Mouton broth
Dental Sandwiches aux crevettes
Contrefilet de bœuf piqué à la piémontaise
Côtelettes d'agneau à la Villeroy
Petits pois au jambon
Grives et alouettes aux croûtons
Salade
Plombières à la vanille
Dessert
Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Come i lettori vedranno dalla cronaca, l'impresa ha deciso d'inaugurare la stagione il 26. Ciò mentre farà piacere a molti, prova come l'impresa sulla tenacità persistenza la benevolenza del pubblico.

Valle — Questa sera finalmente andrà in scena il dramma del prof. C. Antona Traversi: *Le Rosene.*

Lo diciamo già, il tema di questo nuovo lavoro dell'egregio professore è scabrosissimo e diremo domani quale accoglienza gli farà il pubblico.

Martedì spettacolo d'onore dell'artista Napoleone Moncalvo.

Quirino — Stasera, ancora una volta, e questa sarà l'ultima davvero, si ripeterà *La Gran Via*, che sarà preceduta dai primi due atti della *Befana*.

Domani *Bebelà* e quanto prima beneficiata del Partista Grassi.

Metastasio — Per domani sera è assicurata l'andata in scena della grandiosa fiaba *La gamma del sole.*

Libri per strenne *Grande assortimento* di libri riccamente illustrati, storici e adatti per bambini, a tutti i prezzi ed in varie lingue. Catalogo gratis. *Libreria Fratelli Treves, Corso, 383, Roma.*

Ottima occasione *Elegante Villa* con portico, ampio giardino con pozzo, Ulivato e Vigneto sulla collina di Monteverde, a brevissima distanza da *Viareggio*, splendido panorama con vista del mare a trecento metri di altitudine, strada ed in vicinanza tramvia. Catalogo gratis. Prossimo N. 45,000). *Vendesi*, per ragioni private con pagamento pure a rate o *si permuta* con altro possedimento anche di maggior valore, preferendosi terreno in Roma, nuova o vecchia, o vigna. Per trattative dirigersi Manetti, piazza Sonnderbeg, 65, Roma.

Non dimenticate
che UNA lira spesa per l'acquisto di un Biglietto della Grande
Lotteria Nazionale di Palermo
può fruttare più di
Mezzo Milione
I pochi biglietti ancora in vendita si trovano presso la
Banca F.lli CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice 10, GENOVA, e dai principali Banchieri e Cambiavalute di Roma e Provincia.

In ROMA il *Deposito Centrale* dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE di PALERMO trovasi al **Banco Rosa**, piazza S. Silvestro, 27 rimpetto alla Posta Centrale.

F. e A. PELLEGRINI
Chirurgi-Dentisti, 101, *piazza S. Claudio*, 92
La facilità con la quale i bambini e le persone delicate prendono F E-MULSIONE SCOTT ed i benefici effetti che ne traggono li rende meritevole del plauso dei principali Medici del mondo.
(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI O SOSTITUZIONI).
Sperimentata in loro *Enunzione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda; posso accertare che essa corrisponde pienamente alle indicazioni per le quali viene raccomandata, oltrechè è un rimedio ugualmente tollerato, sia nell'atto d'ingiottirlo, sia nel digerirlo, dalle persone che ne fanno uso, specialmente le donne ed i bambini.
Dott. Cav. MATTEO LANZI,
Medico Prim. nell'Osp. S. Giov. in Laterano di Roma.

Via della Vite SPILLMANN Via della Vite
N. 11. (ROMA) N. 11.
Cassetta di Kg. 3 contenente delci finissimi di Natale con o senza pangiallo L. 12. Si spedisce per pacco postale franco tutto il Regno contro invio di L. 13.

G.^so ARAGNO e C.
CONFETTERIA E PASTICCERIA
ROMA - Via del Corso, 5, 156-161-162 - ROMA.
NOVITÀ PER STRENNE
Assortimento in Bombonniere e Scatole
***Specialità in Panettoni* Torte e Câteaux**
Mostaccioli, Pan-pepati e Torrone.
Spedizione di pacchi postali.

Chemiker-Zeitung
(Editore: G. Krause, Cöthen).
Foglio periodicale: Articoli originali di contenuto scientifico, tecnico e d'economia popolare. Relazioni di sedute di società di scienziati. Sentenze di tribunali. Ricevetti d'invenzione. Storia del giorno. Letteratura recentissima.
Reperterio chimico: Rapporti recensionati (non illustrati), di contenuto puramente scientifico-chimico e tecnico-chimico, sia importanti periodici dell'interno o dell'estero.
Foglio commerciale: Relazioni dei mercati. Commissionari, agenti. Statistica. Notizie commerciali. Fondata nel 1877. Quattro volte prenotate. Estesi in tutte le parti del mondo.
Settimanalmente 3 numeri in quarto grande di 32-34 pag.
Prezzo (Porto e commercio librario) per trimestre 4 marchi; dallo spedittore Cöthen sette marchi.
Interno 5 marchi, Estero 6 marchi.
Listino dei prezzi per giornali della parte tedesca.
Prezzo d'inserzione per linea 37 c.
Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).

Caseificio Fossanova Nella dispensa in via Tomacelli 116 si è riattivata la vendita di burro e cacio di finissima qualità. Dalle 6 alle 11 ant.

Avviso per le Feste.
La pasticceria Sagnotti in via della Palombella, ora trasferita in via della Scrofa, 69 e 60, è fornita di dolci finissimi all'uso Romano.
Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Alla Città di Torino Corso 478, Via della Frezza 1. — Abiti per Signora, mantelli e confezioni fatti o su misura, entro 24 ore — Giacchette soffia inglese da L. 20 in su — Ulster 45m, L. 50 in su — Abiti 45m, L. 45 in su. — Prezzi fissi, vendita a contante.

Fiera di pura beneficenza
Piazza in Lucina n. 35.
Articoli utili ed eleganti. Nei giorni 17, 18 dicembre. — Ingresso libero.

Compagnia della pesca nell'Adriatico
Si avvisano i signori portatori di Azioni che il *Coupon* scadente al 31 corrente, è pagabile fino da oggi, in L. 12,50 presso la sede della Società e presso i signori Incaricati, ove furono sottoscritte le Azioni.
Firenze, 15 dicembre 1891. *La Direzione*

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 1 e 7 (angolo Via del Gesù)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETTERIE, VELLUTI MANCHERIA confezionate per Signore e Dame. — Specialità in MAGLIERIA, PELLERIE — Articoli da VIAGGIO e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI ecc. ecc. — Prezzi fissi.
SUCCURSALE
Via Nazionale, n. 56 (angolo Via Genova)
ESTESO ASSORTIMENTO IN BIANCHERIA
Catalogo per Corrispondenza GRATIS
A richiesta si spediscono campioni di qualunque articolo.

Ultime Notizie

E' in Roma il comm. Visconti, prefetto di Siena.

S. M. il Re ha ricevuto giovedì, in udienza di congedo, il comm. Bensa, nuovo ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, il quale partì a giorni per la sua nuova residenza.

S. M. il Re si è recato ieri a caccia a Castelporziano.

Il dott. Nerazzini è partito ieri mattina da Massaua per l'Italia.

La Camera di ieri.

Ha proseguito la discussione generale del *catenaccio*. Nessun incidente.

Parlarono in favore il relatore on. Cadolini ed il ministro delle finanze on. Colombo, contro gli on. Ellena e Vacchelli.

Per chiarimenti dissero brevi parole anche gli on. Pelloux e De Saint Bon.

Da Massaua.

Cessazione dello stato di guerra

(*Nostro dispaccio*).

Massaua, 18, ore 3,45 pom. — Con decreto d'oggi, il governatore della Colonia Eritrea, generale Gandolfi, notifica:

Che cessate le cause che determinarono la dichiarazione del 2 maggio 1887, colla quale era dichiarato lo stato di guerra nella Colonia;

Viste le condizioni di completa tranquillità all'interno;

Visti i buoni rapporti esistenti coll'Abissinia e col Tigrè, anche ultimamente riaffermati;

Considerata l'opportunità di riaprire i transiti commerciali:

1. E' abolito lo stato di guerra;
2. Cessa nel tempo stesso il blocco della costa da Anfila all'isola Dufnien.

Questo decreto entrerà in vigore col 1° di gennaio 1892.

Borelli.

I lavori del Senato.

Oggi, alle ore 5, è convocata la Commissione permanente di Finanza.

L'Ufficio centrale del Senato, che esamina il disegno di legge sull'avanzamento dell'esercito (relatore Taverna), tenne ieri seduta con l'intervento del Ministro della guerra.

L'Ufficio centrale non ha preso nessuna decisione e si riunirà nuovamente.

Magistratura.

Tomasuolo comm. Ferdinando, cons. della Cassazione di Roma, è nominato, a sua domanda, presidente di sezione d'appello a Napoli.

Donzelli comm. Emilio, cons. della Cassazione di Roma, è collocato a riposo col grado di primo presidente d'appello e nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Falconi comm. Nicola, cons. d'appello applicato alla Cassazione di Napoli, è nominato cons. di Cassazione a Roma.

Quarta comm. Oronzo, sost. avv. gen. erariale, è nominato sost. proc. gen. di Cassazione a Roma, e provvisoriamente applicato all'avvocatura generale per esercitarvi le funzioni di sost. avv. gen. erariale.

Le convenzioni marittime.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Vollaro si sono riuniti i deputati delle Calabrie, della Sardegna, di Venezia, di Genova e di Messina, per esaminare le convenzioni marittime in rapporto alle linee soppresse.

Fu deliberato di insistere perchè queste linee siano mantenute e si deferì l'incarico al suo Commissione nominata in presidente, di partecipare all'on. Branca questa deliberazione.

Conferenza sanitaria internazionale

Le sedute della Conferenza internazionale sanitaria, che si aprirà a Venezia il 5 gennaio, si terranno nella sala del Consiglio comunale.

Il Municipio farà cordiali accoglienze ai congressisti ed offrirà loro alcune feste.

Tiro a segno.

Sappiamo che è intenzione del presidente del Consiglio che prima delle ferie la Camera deliberi sul progetto di legge, all'ordine del giorno, relativo al tiro a segno nazionale e alla istituzione alla riforma dei lavori parlamentari.

Amministrazioni comunali.

L'on. Lacava, sottosegretario di Stato all'interno, ha dato le opportune disposizioni perchè il 31 dicembre sieno nominati tutti i sindaci nei Comuni che attualmente ne sono privi.

Inghilterra e Vaticano

Il *Morning Post* ha da Parigi:

« Corre voce qui che sieno in corso negoziati tra il governo inglese e la Santa Sede per la nomina dei vicari episcopali apostolici di nazionalità britannica in Egitto, collo scopo di stabilire così in seguito una Gerarchia cattolica britannica.

Per questi vicariati apostolici sarebbero scelti passati e presenti cappellani militari, e si dice che monsignor Virtue, vescovo di Portsmouth e membro di questi vicariati di Malta, sieno stati ufficialmente consultati sul soggetto.

Lo stato delle campagne.

Lo stato delle campagne è assai soddisfacente, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura. I lavori di preparazione del terreno sono a buon punto nell'Alta Italia, in molte provincie dell'Italia centrale, e in molti luoghi si attende alla potatura delle viti.

Lo sviluppo del frumento è bellissimo, ma un po'precoce, a cagione delle miti stagioni della temperatura. La raccolta delle olive continua e dà risultato abbastanza buono. Si desidera quasi dappertutto il tempo freddo ed asciutto.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso internazionale.

(N) **Parigi**, 18, 5 pom. — Il quinto Congresso internazionale di navigazione interna, che deve tenersi qui, verrà aperto definitivamente il 21 luglio 1892. La sua durata sarà di dieci giorni.

Il ministro del commercio, dei lavori pubblici e dell'agricoltura hanno accettato la presidenza d'onore di questo Congresso, che è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 18, 6,10 pom. — Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, ha dato un'importante conferenza coi capi della minoranza unita, Plener e Chlumetzky.

Taaffe intende di proporre all'imperatore la nomina di un deputato di quel partito a ministro senza portafoglio.

(S) **Vienna**, 17. — *Camera dei deputati.* — E' stata approvata la legge del bilancio, dopo una discussione tempestosa protrattasi tre giorni. Il punto principale della discussione fu il contrasto insorto colla Boemia, respinto violentemente dai giovani cechi, e reclamato energicamente dai tedeschi.

La Camera si è quindi aggiornata sull'8 gennaio prossimo.

(S) **Vienna**, 18. — La *Neue Freie Presse* avendo annunziato che avrebbero avuto luogo nuovi abboccamenti del Presidente del Consiglio, conte Taaffe, a Pisner e Chlumetzky, in seguito alle quali il conte Taaffe avrebbe l'intenzione di proporre all'imperatore la nomina di un deputato della Slesia tedesca come Ministro senza portafoglio, la vecchia *Presse* dichiara che le fonti hanno avuto luogo delle interviste assolutamente confidenziali fra i detti personaggi, ma che nulla è noto circa i risultati di tali conferenze.

(S) **Vienna**, 18. — I giornali della sera considerano come probabilissima l'entrata di un deputato della Slesia tedesca nel Gabinetto Taaffe.

Il *Fremdenblatt* e la *Neue Freie Presse* non credono che tale deputato possa essere Plener.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 18, 4,30 pom. — Il primo numero del nuovo giornale parcellista *Irish Daily Independent*, comparso oggi a Dublino, dichiara che il programma del partito comprende l'autonomia nazionale, la riforma della legislazione agraria, l'autonomia amministrativa locale, lo sviluppo e l'incoraggiamento degli interessi del lavoro e dell'industria in Irlanda, la reintegrazione nei loro poderi dei fittaiuoli espulsi dai proprietari. Il potere esecutivo irlandese dovrebbe controllare la polizia e nominare i magistrati.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — La *Gaceta* pubblica il decreto relativo al prestito di 250 milioni coll' interesse del 4 0/0.

I titoli avranno il cupone dal 1° aprile 1892 e saranno ammortizzabili in trent'anni.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 18. — Anche il Consiglio degli Stati ha votato l'annistia per i cittadini compromessi nei fatti del Canton Ticino.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 18. — *Senato.* — Stewart pronunciò un discorso in favore della coniazione libera ed illimitata dell'argento.

Borse e Mercati

Roma, 18 decembre 1891.

Borsa forma un poco attiva. Rendita fine corrente 93,82 1/2 a 93,87 1/2 e in chiusura 93,80 e 93,82 1/2 dopo aver fatto per un momento 93,77 1/2

Il contante fu negoziato a 93,75.

Le Generali scatenute da 305,50 a 306,50 dopo aver toccato il corso di 304,50.

Discreti affari in Immobiliari da 212 a 214.

Il Risanamento ceduto in principio a 163 chiuse 164 presso fatto.

Il Credito Mobiliare poco attivo da 387 a 385.

Le Meridionali ebbero pochi affari da 646 a 644 e le Mediterranee da 487 a 486.

Nominali le Acque a 1070 e pochi affari in Gas da 698 a 695.

Le Azioni Banca Romana trovarono compratori a 1040.

Omnibus 110 — Condotte 209 a 210.

Cambi leggermente più fermi. Francia 102,32 — Londra 25,81.

Ore 6.30. — Malgrado leggera debolezza a Parigi il nostro mercato fu migliore. Rendita 93,72 a 93,75 così domandata — Generali 306 a 305 — Immobiliari 214 a 213 — Risanamento fermissimo 169 a 170 dopo 166 — Meridionali 645 — Mediterranee 487 — Acque 1072 — Gas 686,50 — Omnibus 109,50 — Condotte 210.

BORSE ITALIANE - 18 dicembre 1891.
N.B. I prezzi s fra mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 53	—	93 67	93 82 1/2
Id. fine	—	—	93 72	—
Ad Banca Nazion.	1345	—	1340	—
» Mobiliare	238	—	236	239 1/2
» Bancaria	—	—	—	—
» ferr. Mediterranee	488	—	486 1/2	—
» Meridionali	644	—	644	645
» di Torino	—	—	804	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Id. Meridionale	—	—	—	—
» Banco Sconto	—	—	76	—
» Sete, Immobiliare	—	—	—	210
» Tiberina	—	—	—	—
» Fondiaria Ital.	—	—	6	—
» Servente Gener.	—	—	—	—
» Navigaz. Gen.	218	—	—	—
» Società Veneta	—	—	—	—
» Raffineria Succh.	997	—	—	—
Obbl. ferrovie 4 0/0	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	102	—
Fond. P. Ren. 4 0/0	—	—	102 1/2	103 10
» » 4 1/2	—	—	—	—
» San Paolo	106 41	—	103 12	103 10
Francia vista	102 90	—	—	—
Berlino id.	126 95	—	25 50	25 55
Londra a 3 m.	—	—	—	—

Parigi, 18, ore 3,56 pom	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	96 50	—	—
» » 3 0/0 perpetua	93 32	93 32	—	—
» » 4,50 0/0	104 95	105 05	—	—
» Italiana 5 0/0	91 87	91 87	—	—
» turca	18 45	18 42	—	—
» Egiziana	97 12 1/16	97 06	—	—
» rensa nuova	98 1/16	98 1/16	—	—
» Austriache	84 3/8	83 3/4	—	—
» ungheresi	—	91 11/16	—	—
Egiziano 4 per 0/0	483 1/8	483 13/16	—	—
Banca di Parigi	720 1/2	720 —	—	—
Id. di Sconto	—	595 —	—	—
Credito fondiario	—	1430 1/16	—	—
Credito fondiario	—	1239 —	—	—
Canali di Suez	—	2415 —	—	—
Asiat. Panama	96 1/4	95 —	—	—
Lotti Turchi	—	66 50	—	—
Ferr. Meridionali ital.	—	350 —	—	—
Cambio sull'Italia	—	5 —	—	—
Cambio su Londra	—	25 26 1/2	—	—
Cambio su Madrid	19 40	—	—	—
Cambio sull'Austria	—	—	—	—

(N) **Parigi**, 18, 4,35 pom. (Fonte francese). — Mercato nullo, tendenza calmissima. Corsi sostenuti. Realizzi sopra italiano a 91,70.

Vienna, 18 indelusa			Londra, 18 sostenuta	
	17	18	17	18
Mobiliare	294 85	293 —	Nuovi Cons.	95 1/16	95 7/16
Rendita (oro)	108 80	108 80	Italiani	91 3/16	91 1/2
Id. (carta)	97 45	97 45	Spagnuoli	70 3/16	70 1/2
Austr. d'oro	9 56 1/2	9 57	Egiziano	85 1/8	85 3/4
Id. Londra	117 80	117 85	Argento.	43 5/8	43 7/8

Vers. alla B. d'Inghil. st. — Ritirate st.

Berlino, 18 debole		Cambio s/Italia	
	16	18	
Italiana 5 0/0	90 40	90 25	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine mese	90 80	90 90	Francia	5 per 0/0
Mediterranee	93 50	93 50	Germania	4 per 0/0
Austriache	169 25	169 75	Belgio	5 1/2 p. 0/0
Camb. s/ 8 m.	20 23 1/2	20 23 1/2		

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno		Balle	10000
» Importazioni del giorno		»	12000
TENDENZA: ferma			

Havre, 18 dicembre ore 4,56 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive	Balle H.	300
TENDENZA: ricevuta Prezzo per f. dic. L. 49,75		
Caffè. - (Santos good average - Vendite - Sacchi H.		1000
TENDENZA: ricevuta Prezzo per f. dic. L. 86, —		

Stretto - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA: calma Prezzo per Lin. L. 42,75

Amburgo, 18 dicembre, 4,56 (urg.)

Petrolio per fine corrente	fr.	23 50
TENDENZA: indecisa per fine prossimo	»	23 50

New-York, 18 dicemb. Petrolio R. White Fr. 6 45
Pitsdelfia, » » » » 6 60

Parigi, 18 dicembre, ore 4,56 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	33	33	00	pesante
Avena	20	20	00	ribassata
Olio di oliva	89	88	00	ferma
Spiriti	46	46	00	debole
Zucchero raffinato	105	105	00	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

La collina fu rapidamente discesa. E quando la carrozza, dopo aver traversato il villaggio i cui abitanti si erano messi sulle porte per vederla passare, arrivò dinanzi alla cancellata del castello, la portinaia annunziò il suo ingresso suonando vigorosamente la campana.

— Come? Suonano? — fece Anita.

— Ma sì! Così si usava al tempo di mio padre. Gestione ha mantenuto la consuetudine, e io mi sarei ben guardato dal fare diversamente.

— Hai fatto bene.

Era anche usanza del castello che Emanuele si trovasse pronto a ricevere i padroni. E quando la carrozza si fermò, egli si fece rispettosamente innanzi per aprire la portiera.

— Volete far colazione subito? — domandò Barineq.

— Sicuro! — rispose la moglie — molto di fame.

Quando Anita entrò nella vasta sala da pranzo lastricata da piastelle di marmo bianco e rosa, tappezzata in quercia scolpita, e quando vide la tavola coperta di biancheria finissima sulla quale scintillavano le cristallerie sfaccettate, le posate e i soprattavola in argento, ella ebbe per la prima volta l'impressione del benessere che il lusso e la ricchezza procurano.

— Che bella cosa essere ricchi! — disse in un orecchio a suo padre.

E quell'impressione le fu anche accresciuta dal fatto di poter mangiare tranquillamente un'ottima colazione, senza bisogno di doversi alzare ogni momento, come a Montmartre, per andare in cucina a prendere un piatto o per andare alla fontana a riempire la bottiglia vuota.

Emanuele, vestito di nero, serviva a tavola, senza affrettarsi come senza lentezza, e così correttamente che non c'era bisogno di domandargli qualche cosa.

Per la prima volta pure fu rivelato al Anita il piacere che si può gustare stando a tavola, non già nello ghiottoneria; ma in una successione di piccoli godimenti che ella nonanche sospettava.

— Io ho voluto — disse Barineq — che a questa prima colazione che voi fate al castello, non fossero serviti che prodotti delle nostre terre.

— Hai fatto bene! disse Anita entusiasmata. Questa è vita patriarcale.

— La sola che sia logica — e, nell'epoca della chimica industriale, anche la sola che sia sana.

XIII.

Dopo la colazione, Barineq propose un giro nel giardino e nel parco.

Ma la signora Barineq rifiutò, dicendosi stanca dell'aver passato la notte in viaggio.

D'altronde ella conosceva bene quei viali per averci lungamente passeggiato in compagnia di Gastone quando era venuta a domandargli il suo intervento finanziario, e ne aveva conservato uno spiacevole ricordo.

— Io vengo — disse Anita — perchè non sono punto stanca.

— Guarda però — disse la madre — di non incoraggiare uno padre nelle sue pazzie, e di non allearti con lui contro di me.

— Da dove si comincia? fece Barineq.

— Da dove vuoi.

Barineq condusse Anita a visitare tutte le dipendenze del castello, e Anita rimase entusiasmata del paesaggio che si svolgeva sotto ai suoi occhi.

— Che bei quadri si possono fare? — esclamò.

— Come? — disse Barineq. — Intendi seguirl fare a dipingere?

— Certo! A Parigi, qualche volta, in certe ore di scoraggiamento, ha pensato a buttar via tavolozza e pennelli, dubitando di avere del talento., almeno quella media di talento che occorre per contentare il pubblico e la critica.

— Certo.

— Ma ora che m'importa di piacere agli altri?

— Hai ragione.

— Oramai non chiedo che di piacere a me stessa... e in arte è forse questo il solo modo per essere originali e avere una nota personale. Io non trovo compratori dei miei quadri, li attaccheremo ai muri del castello.

— Già!

— E qui, grazie a Dio, c'è posto. Non è come a Montmartre!

E poi stringendo affettuosamente il braccio di suo padre, Anita aggiunse:

— E' proprio come per la questione del marito.

— Ah!

— Che cosa ci può importare se non ne trovo?.. Tu capisci bene che, in fatto di matrimonio, io non penso più come pensavo quella sera in cui ti mostrasti tanto sorpreso e tanto afflitto di vedermi decisa a sposare il primo che capitasse...

— Pur troppo!

— Ora le cose sono cambiate! Una ragazza di venti anni, e senza dote, è già vecchia; una di ventidicinque, con dote, è ancora giovane! Dal momento che una insperata fortuna ci è capitata, io non ho ragione di affrettarmi.

— E' vero!

— Prima io pensavo solamente al matrimonio, adesso invece vorrò pensare solamente al marito, e lo sceglierò per le sue qualità personali, senza badare ad altro.

— E io ti dichiaro fino da ora che mi rimetterò ciecamente alla tua scelta.

— Ecco dunque una faccenda sistemata, e che, dal canto mio almeno, ti lascia piena libertà d'azione. Andiamo a Parigi, rimaniamo qui, come vuoi, però...

— Però?

— Però convverrà regolare la questione della mamma.

— In che senso?

— Figurati che da quando sapemmo dell'eredità, abbiamo perduto gran parte del nostro tempo a cercare degli appartamenti.

— Che sciocchezza!

— E se non ne ha fatto uno nel balucardo degli Italiani, egli è perchè era indecisa fra quello e un altro nella via Rasle, e permettimi di dirti che, dal punto di vista della mamma, questa non è una sciocchezza.

— Come?

— La mamma è parigina e non ama altro che Parigi.— come tu, nato in un villaggio, non ami altro che la campagna. Per te, nulla è preferibile alle praterie, ai campi, a questi orizzonti magnifici — per lei ci vuole il frastuono del balucardo — tu soffochi in un appartamento — per lei ci vuole un salone — tu, infine, vuoi andare in letto alle nove, ed essa vorrebbe coricarsi quando il sole sorge.

— Ma proponendoci di abitare Ouricau, io non pretendo già di privarvi interamente di Parigi. Noi possiamo stare otto o nove mesi qui, e tre o quattro a Parigi. E' una vita che è attraibilissima, e della quale si contentano molti che sono assai più ricchi di noi, e che non passano per imbecilli.

— Non dico di no.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Bobbi, Mammine, Zii, Zie, Nonni e Nonne,
volete fare un bel regalo?

MERAVIGLIOSO REGALO

ai vostri figli o nipoti in occasione delle feste? Ebbene comprate loro

✧ IL TESORO DEI BAMBINI ✧

Tre splendidi volumi illustrati a colori contenenti racconti morali, giuochi e fiabe fantastiche. Ogni volume costa solo 5 Lire. Contenuti con una stupenda copertina allegorica.

Prendete l'abbonamento alla

✧ SCUOLA DEL DISEGNO ✧

È un giornaletto settimanale illustrato col quale i bambini imparano in pochi mesi a disegnare figure, animali, paesaggi, figure geometriche senza maestro. L'abbonamento ai primi 40 numeri non costa che L. DUE. Un numero Cmt. 5 di posta.

E a queste due utili pubblicazioni aggiungete.

IL NUMERO DI NATALE
del PARADISO dei BAMBINI

con articoli di circostanza e una *grande allegoria a colori*. Non costa che UN SOLDO. L'abbonamento al *Paradiso* costa Lire 3 all'anno - Lire 1,50 al semestre. Con grandi premi.

Dirigere cartoline, lettere, cartoline-vaglia all'Editore E. PERINO, Roma. Locatore, 18.

Per la prima volta in ITALIA
EDIZIONE POPOLARE ILLUSTRATA DELLA

VITA MILITARE
di SARATINO LAURITI
Illustrata da 40 Disegni

Cent. CINQUE *la Dispensa*

La *Vita Militare* scritta con alti criteri artistici e patriottici è intesa ad affratellare soldati e popolani, figli d'una sola madre; e tutti la leggeranno, uniti nei pericoli, nelle gioie e negli affetti.

L'Opera sarà di 40 dispense. Se cresce 2 per settimana a Cent. CINQUE cadauna. Chi manda L. DUE all'Editore E. PERINO, Via del Lavatore, 88 - Roma - avrà abbonato all'opera completa.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	4,40	8,5	10,50	1,13	4,30	11,55	....
Pisa	5,—	8,30	....	....	3,15	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	....	12,—	5,55	10,80	....	....
Firenze	8,—	....	....	3,5	....	11,—	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,30	10,50	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	5,35	1,25	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	3,50	5,14	....
Assisi-Nettuno	5,40	10,45	....	4,40	....	....	....
Albano-Marino	7,15	9,45	....	12,40	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	8,30	....	....	2,25	7,31	8,45	....
Pisa	6,45	10,—	....	5,40	10,15	11,2	....
Torino	6,30	10,30	....	5,40	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,2	....	....	....
Ancona-Foligno	4,40	11,45	....	1,40	10,45	....	....
Firenze	12,45	7,—	....	12,40	7,—	....	....
Tivoli-Avezzano	5,35	....	....	2,50	10,40	....	....
Frascati	7,25	10,8	....	12,50	4,56	7,46	....
Nettuno	6,21	....	....	2,20	8,40	....	....
Marino-Albano	7,55	11,—	....	2,25	5,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,45	6,30	9,30	11,25	4,47	....	....
Tivoli p.	8,15	11,30	....	11,15	....	....	....
Tivoli p.	8,25	8,56	11,24	2,45	....	....	....
Roma a.	8,44	10,41	....	3,19	3,37	....	....

MACCHINE PER CUCIRE
della
COMPAGNIA FABBRICANTE "SINGER"
GRANDE RIBASSO NEI PREZZI
Per Lire 2.50 Settimanali
Nuove Facilitazioni.
Chiedere i Cataloghi che si danno GRATIS.
UNICA SUCCURSALE IN
ROMA — Corso Vittorio Emanuele, 9-11 — ROMA

Ogni Macchina "SINGER" porta inciso nella navetta il Marchio

E. FRETTE E C.
MILANO-MONZA-ROMA

Gratis, dietro richiesta, spediamo *Catalogo speciale* di generi assai adatti per

Strenne Utili

di Capo d'anno, quali:

Generi di Biancheria pratici e casalinghi, *per l'uso giornaliero d'ogni famiglia*, nonchè

Generi eleganti di fantasia (Servizii da Tavola e da Toilette con bordi *a vivaci giorni*, con inserzioni di *Trine* e *Damascati* a colori) *specialmente adatti per regali in famiglie cospicue*, il tutto a

Prezzi mitissimi di Fabbrica

Elegante Dono-ricordo

a chi fa acquisto superiore alla Lire 50.

Lane igieniche *HÉRION* - Venezia

— Benedetti i Romani antichi.
— E perchè?
— Perchè erano più sani: e più robusti di noi. E vuoi saperne il perchè? Perchè portavano sempre abiti di lana anche l'estate e non temevano di sudare.
— Vado subito in Casa Hérion a comprarmi le famose lane bollate dal Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Carafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirigroni Domenico, via Teatro Valle; Canestri Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Cicora, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Gunstalia Michele, via della Colonna, 21; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Esposizione Internazionale Igienica Torino 1898 — Medaglia d'Argento

RODOLFO DITMAR

ROMA - Corso Vitt. Emanuele, 13-15-17 - ROMA
MILANO - Via Monte Napoleone, 14 - MILANO

La più grande Fabbrica di Lampade
IN EUROPA
(3000 operai — fondata nel 1840)

UNICA MOSTRA GRANDIOSA
in più di 3000 variati modelli
d'ogni genere di lampade a petrolio e olio
gaz e luce elettrica
tutto di primissima qualità garantita ed a
PREZZI DI FABBRICA.

✱ RACCOMANDABILE PER REGALI IN OCCASIONE DELLE FESTE ✱
Lampade moderne da tavola e da pavimento con riverbero a pizzo
Pendole, Candelabri e Candelieri di bronzo.

AVVERTENZA

Dalla mia importante fabbrica di Zanim (Moravia) in seguito a contratto, ho fatto arrivare in occasione delle Feste Natalizie e Capo d'Anno un ricchissimo assortimento di *vasi, giardiniere, piatti da muro, portabiglietti, portacenere, specialità per tavola*, ecc. ecc., che metterò in vendita a **PREZZI ECCEZIONALMENTE RIDOTTI.**
Si assumono riparazioni, ridazioni e montature di Lampade — Lampade ad olio ridotconsi a petrolio con bocchi — *Nuovo sistema che* **s'accendono senza levare il tubo.**
PREZZI CORRENTI illustrati in prestito, dietro indicazione precisa del genere che si desidera.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Rimedio alle Tosse
coll'uso delle rinomate

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Trovansi vendibili presso *le principali Farmacie.*

Avvisi Economici

Ripetendo 16 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

Cmt. 5 la parola 1. CATEGORIA. In più di 25 cent. 4 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Candelieri, Lampadari, macchine da ricire ecc. ecc., anche migliori conosciuti. Rivolgersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 Ave Maria a 9 sera.

CARBONELLA da forno a L. 1,75 al sacco a domicilio in tutta Roma. Si fan forni dei famosi Giuggi, Via I. Cicerello N. 7, Via Pastini N. 124 e Piazza Otto Cantoni N. 11 a grandi e piccole partite. 762

UN AFFARE causa divisione di patrimonio, si vende casa albergo (Albergo Milano) nella migliori posizione, fabbricato verso Piazza Pia, quartieri con terrazze a tutti i piani, nuovi; grandi locali terreni, saloni e botteghe. Trattative all'Ing. Luigi Angelini, Piazza Colonna 361, dalle 2 pom. Informazioni in Roma presso il Notaio cav. Vincenzo Giorgi, Corso Vittorio Emanuele N. 178. 763

MYLORD E FAITON con soffietto fabbrica Ferretti in perfetto stato da rendersi a prezzi eccezionali, Scuderia via Marforio N. 56. Vicinbili tutti i giorni. 760

NUOVO ALBERGO TRITONE Stanze da L. 1,50 in 3 Via del Tritone 104 Roma. Distante 10 minuti di omnibus pubblico dalla ferrovia centrale. 762

80.000 LIRE CAUZIONE disponibili per casa, chiesa, e rappresentazione di case private o casalinali. Scrivere S. M. Belgrado, fermo posta Roma-Ferrovie.

LEGNI CAVALLI fulmenti presti d'occasione vendonsi a prezzi convenienti. Scuderia Vitale Privato di Impetie Tipografia Sinibergai, Via Cavallini N. 28. Vicini tutte le giorno. Domenica, lo stallino Angelo.

OCCASIONE FAVOREVOLE Per vetturista con cazione di commercio di cedo il resto rimanente negozio di guanti e generi di moda - Alla Città di Napoli n. 7, Via Campo Marzio, 14. Affittasi pure il mezzanino annesso al suddetto negozio.

CERRERIA ultimo sistema, buon avviso, con catenacci- sima clientela in città e provincia, referenbesi ad ultime condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi Carlo Torti, posta Roma. 816

DIRETTORE ESTIMATORE Cassiere. Chiedonsi al per Ufficio Pegorazione legalmente autorizzato al tasso ed per conto annuale. Cassiere. Ottime referenze chiedonsi dal Credito Giudiziario, Aquino 100, Roma. 796

TROVA BUON IMPIEGO posizione indipendente chi è capace trattare affari, tenere corrispondenza, dispone piccole capitale. Non trattasi con intermediari. Proposte R. M. presso portiere Via Fontanella di Borghese 56 prezzando indirizzo, somma disponibile seguito trattative verbali. 850

CERCASI ad uso studio uno o due salottini elegantemente mobiliati con ingresso libero. Scrivere subito, indicando prezzo, Conte Canapigni, Corso 160. 861

D'AFFITTARSI.

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande locale ad uso studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. 814

OTTO AMBIENTI cucina e terrazza Via di S. Stefano Rotondo, fano del Cacco 22 p. 2. presso Piazza Venezia. Quattro camere, ingresso e cucina via Frattina 114, K. Galotti. 809

VIA PAOLA 46 p. 2., prolungamento Corso V. E., 4 camere e cucina, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Visibili in tutte le ore. 811

DUE APPARTAMENTI mobiliati elegantemente, ciascuno di sei camere, gas interno, caminetti, cospicuo ingresso, uno di dieci camere, l'altro di otto presso Via Nazionale. Prezzo convenientissimo causa partenza proprietari. Dirigersi Via Frattina 114, K. Galotti.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis 72 p. 2. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dal portiere. 566

VIA TORINO 138. Appartamento si 4. p. tre, sei camere e cucina, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Prezzo convenientissimo. 807

VIA ARENULA 44, fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il Corso, tre Garibaldi. Grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, scale per lavoro, lumiale, terrazza, gas per le stufe, cortile carrozzabile. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 34-35-36-37. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella medesima Via Arenula N. 41. 799

VASTI LOCALI terreni in piazza Nicosia al numero 34 Roma. Distante 10 minuti di omnibus pubblico dalla ferrovia centrale. 762

3 ELEGANTI QUARTIERI affittansi a prezzi di sorsi da 4, 5 e 6 camere e cucina. Dirigersi a Piazza Sforza Cesarini N. 43 piano terzo per scali schiarenzati. 810

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 apparta- mento di 8 camere e tre vani ammezzati, di 7 camere e cucina; tre botteghe per abitazione e laboratorio, vastissimi locali terreni, cantinato vantaggioso.

BOTTEGHE E MEZZANINO superiore con locale libero in Piazza Fagnano N. 19 e Via Fagnano N. 24.

VIA TEATRO MARCELLO N. 95. D'affittarsi grandi locali terreni ad uso magazzino, deposito od anche per rimessa. Rivolgersi dirimpetto. Le chiavi al p. p., N. 6, porta a sinistra.

ELEGANTE QUARTIERE di cinque camere e cucina per L. 60 mensili in via Cernaia 43 p. 3. Dirigersi portiere Via Urbana dardo N. 50. 815

COL GENNAIO PROSSIMO appartamento signorile di sei camere, cameriera e salotto. Prezzo di sei camere, cameriera e cucina, scala di marmo, acqua, gas, portiere e vasche, Via Milano 19 piano 2. 800

Cmt. 9 per ogni cent. in più **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 6 cad.

GRANDE RIVOLUZIONE per vino di famiglia, Lire 4 il quartuccio, soldi 14 il fiasco; Zagarolo di Lire 24 il barile con Lire 10. Campo Marzio 46. 797

PURISSIMO OLIO di oliva di propria produzione a prezzi ultimissimi, si vende nella grande dispensa di Olio in Via del Leone N. 11 presso le piazze in Lucina. 833

RICORDATEVI OCCORRENDOVI mobili, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Ciccolini, piazza Racconi N. 11, troverete roba nuova, prezzi eccezionali. Compro usati mobilia ecc. Ricercansi abili pianisti d'ambo i sessi.

L'AVVISATORE IMPIGHI viene raccomandato dicesse il migliore per ogni impiego vacanti. Anno L. 4. Spedire Ufficio Cilla, Roma. Mandansi saggi contro cartolina doppia. 819

IL PIÙ BEL REGALO per signore signorine è l'elegante Album di Ricordi Lavori. L. 3. Si vende Ufficio Cilla, Roma 25, Uffici del Vicario. 819

CAMICIE DA UOMO Se misura petto tela L. 6,50 con potta collo polsi tela Cosmella L. 7,50. Eleganissime per Prat L. 10. Riparazioni. Esecuzione inappuntabile. Cesari Fontanella di Borghese 60.

MAGLIE E MUTANDE inglesi, calze, manze calzamaglie, camicie di flanella, corpetti, corpetto, giacchetti, ghette ecc. Magazzino Inglese Baldassarroni, 116 Corso. Succursale Via Frattina numero 106. 825

Cmt. 25 per ogni cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 50 cent. 5

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione ed lettura tous les soirs chez le prof. Via Alibert n. 15. Indirizzarsi 292, Via dei Corso. 724

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CAMMINATORI volgersi all'ufficio del giornale « Il Locatore, » Via Panetteria, 34 A, dalle nove alle undici ant.

RAPPRESENTANZA grossi valorosi ed altre specialità casalinghe di seria persona negoziante pratica e conoscente nelle piazze per rappresentanza di articoli di proprio fabbricazione, accetterebbe anche cauzione. Scrivere D. M. 19 fermo posta Roma.

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Dino Enrico Magnani Indirizzi Dino Sangro-Ferri, Lipsia.

DISTINTA SIGNORA inglese desidera dare lezioni di conversazione in lingua inglese e francese. Prezzi mitii. Scrivere R. 25 fermo posta.

ISTITUTRICE INGLESE di Londra desidera dar lezioni di lingua inglese e francese a persone di qualsiasi età in casa o fuori. Miss Cooper fermo posta Roma. 824

GIOVANE pratico commercio, contabilità, figlio distinta famiglia, rifiutasi accettare qualsiasi stato militare, anni 24, desidera occupazioni presso casa commerciale. Preferirebbe essere viaggiatore. Nazzeno Baldinelli, Montecompatri, Roma. 795

GIOVANE trentuno con moglie senza figli, parlando francese, passedendo ottimi certificati di notabilità famigliche senza occupazioni come portiere in qualunque istituto. Per schiarimenti si presentare Hotel Bristol - Roma. 797

PENSIONE DI FAMIGLIA con camere o senza posta sul Corso, ingresso via di San Giacomo N. 19. Rivolgersi al portiere Corso 481. 770

DISTINTA FAMIGLIA tre persone senza bimbi cerca presso famiglia civile Via Nazionale adiacenze, 2 camere libere, salotto, entrata e cesso inglese libero. Scrivere C. P. fermo posta Roma. 829

SIGNORINA INGLESE della Londra di lezioni sull'della lingua in casa sua 7 volte settimana L. 20 mensili; 2 volte L. 14. A. G. 60 fermo posta. 821

LEZIONI PRIVATE e ripetizioni di diritto Civile, Commerciale e Amministrativo. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'istituto preparatorio Macchiavelli, Via Locatelli lett. A. 831

EX SOTTUFFICIALE famiglia, referenze ottime cerca impiego, ministero, fattore, scrittorale, commesso ecc. ecc. Ottima posizione, studi fatti. M. Via Reggio fuori Porta Pia, lettera C.

MAESTRA TEDESCA avendo stabilito di esercitare quest'arte in Roma, dà lezioni di tedesco, cerca dare lezioni fuori di casa a scolare grandi. Seri vere N. R. 18, posta centrale. 836

JEUNE DEMOISELLE française désire place de gouvernante ou surveillante auprès de jeune enfants, ou directrice de maison. Ecrire poste centrale A. B. 56, Roma. 822

50 LIRE REGALA qual povero servo che gli è vomandato a quella persona che gli farà trovare un impiego tarlo in via Nazionale 196, dove gli sarà data la suddetta somma. 829

SIGNORINA RUSSA parlando perfettamente francese, tedesco, inglese, cerca lezioni, impiego, come segretaria presso istituzione per l'Svizzera. Scrivere subito all'incaricato prof. Federico Curtel, Milano specificando dipende da se solo. 831

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna si vende ad un prezzo d'occasione. Visibile presso il negozio in Piazza Montecitorio 111, angolo di Via in Aquino. 794

ON CHERCHE bonne cuisinière belge ou française pour nois Janvier. Adresser G P. 21 Impresa, Roma. 817

D'AFFITTARSI

QUARTIERE MOBILIATO situato in via Parioli N. 15 piano secondo esposto a mezzogiorno. 799

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 13 Piazza per Porta Pia piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

CAMERA GRANDE ben mobiliata, volendo anche cameriera e salotto. Prezzo discretissima famiglia. Via Bocca di Leone N. 11 p. 4. 827

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Sistina 121 p. 2 Venezia S. 2 piano 2. 1.o piano il mezzanino. 824

VIA DEL LAVATORE 88 appartamento grande di sei camere e piccolo mobiliati, con 2 ingressi e camere, volendo si fa anche pensione. Prezzo Piazza Trevi, esposto a mezzogiorno. Dirigersi al 3. piano. 819

CAMERE MOBILIATE da L. 15, 20, 25 e 35 mensili, via Volturno 37 all'. Volendo si fa pensione in famiglia. Rivolgersi Via della Croce N. 74. Negozio

APPARTAMENTINO MOBILIATO dirigersi al Largo Tovere Mellini prospetto Ponte di Ripetta, esposto terzato, presso convenientissimo causa partenza. Dirigersi Casa Commissioni, Via Frattina 114, K. Galuzi e C.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussé. Camera mobiliata con stanzetta e ingresso completamente libero. Visibile dalle 9 alle 3 pom.

APPARTAMENTI mobiliati grandi e piccoli, ingressi e di cucine libere da L. 50, 60, 100, 120 e 80 mensili. Via Varese N. 7, p. 2., angolo Margherita presso Piazza Indipendenze.

APPARTAMENTO Lombardia N. 8 quartiere Ludovisi angolo di Porta Pinciana. 821

BELLA CAMERA da letto, elegante parzialità, nicchia famiglia, volendo pensione. Lire vrati. Palazzo signorile vicino Corso. Scala A. 4 [V]a Ludovisi 53].

DUE CAMERE con 4 letti esposte al mezzogiorno ben mobiliate, con balcone. Volendo camera e salotto e pensione. Via Principe Amedeo N. 6 p. 4. int. 24.

CAMERA E SALOTTO grandissimi con cospicuo ingresso a mezzogiorno e mobiliati con molta eleganza. Via Fontanella di Borghese 56 piano 1. 839

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Lylas Stazzite alla medesima ora. VIOLA.

Mare Torneró subito. Hai avuto tempo di riflettere e di ricevermi. Mi dirai quel che hai deciso. Separazione di stanza. Su me nulla à mutato: tutto dunque dipende da te solo.

9 Nov. Se mi comprendi rispondi stesso mezzo, se pensi con sicurezza senza pericolo che cada in mano altrui dirigerti lettera posta. E. MARIA MARGHERE. 820

Politica

(N) **Berlino.** febbre titolica, a merale Steffen pasquale come istr

(N) **Londra.** principessa di Gal Honse il 26 corr di ritorno dopo sempre migliorare

(N) **Londra.** ão che, ditto alla dro di Serbia si ntisce in Regina

(N) **Parigi,** la riavuto dalla dine di San Sava

(N) **Parigi,** i Dolgoruki, monie della Corte loggiato all'Hôtel per l'ietrobureo.

(N) **Pietroburo** Luigi Napoleone, fidamento dei regg un grado, nel regg nemi, che tiene